

Verbale della Seduta Consiliare del 9 GENNAIO 2018 n.9

L'anno 2018, il giorno 9 del mese di gennaio, alle ore 15.00 nella sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli su convocazione epistolare del Presidente (Prot. 99/2018) sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Comunicazioni del Consigliere Segretario;
3. Approvazione dei verbali delle sedute del 19/12/2017 e del 29/12/2017;
4. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza, autorizzazioni notifiche, parere G. O., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione, protocolli d'intesa;
5. Modalità di video/audio registrazione e diffusione delle sedute consiliari (streaming): valutazioni e determinazioni;
6. Individuazione criteri comportamentali dei Consiglieri nel rapporto con la stampa e divulgazione notizie sui social (su richiesta Consigliere Chef);
7. Varie ed eventuali.

Di seguito i capi inseriti all'odg su richiesta dei Consiglieri: A. Rossi, A. Sorge, C. Foreste, I. Imperato, L.Cricrì, I. Criscuolo, E. De Rosa, M.G. Chef, G. Napolitano:

8. Protocollo della documentazione pervenuta al COA di Napoli sia in forma cartacea sia in formato telematico secondo l'ordine cronologico di arrivo e nel rispetto delle modalità di Gestione del Protocollo Informatico elaborate dall'ANAC: verifica e consequenziali determinazioni;
9. Richiesta di chiarimenti al Segretario COA Vincenzo Pecorella in ordine alle dichiarazioni dallo stesso effettuate a mezzo face book il 25/11/2017 nonostante l'istanza avanzata da nove Consiglieri ai sensi dell'art. 9 commi 5 e 7 del su richiamato Regolamento COA, di cui si riallega relativa documentazione: discussione e consequenziali determinazioni.

10. Post su Facebook (che si allega) del Segretario V. Pecorella del 29/11 u.s. in merito all'approvazione di deliberati consiliari su equo-compenso e modifica dell'orario di apertura delle cancellerie: discussione e consequenziali determinazioni.

Si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nelle persone degli Avvocati:

Avv. Maurizio BIANCO	Presidente	Presente
Avv. Vincenzo PECORELLA	Consigliere Segretario	Presente
Avv. Giuseppe SCARPA	Consigliere Tesoriere	Presente
Avv. Giacomo CARINI	Consigliere	Presente
Avv. Arturo FROJO	“	Presente
Avv. Roberto FIORE	“	Presente
Avv. Salvatore IMPRADICE	“	Presente
Avv. Alfredo SORGE	“	Presente
Avv. Stefania ARMIERO	“	Presente
Avv. Maria Giuseppina CHEF	“	Presente
Avv. Nathalie MENSITIERI	“	Presente
Avv. Patrizia INTONTI	“	Presente
Avv. Alba SALVATI	“	Presente
Avv. Armando ROSSI	“	Presente
Avv. Giuseppe NAPOLITANO	“	Presente
Avv. Lucio CRICRI'	“	Presente
Avv. Dina CAVALLI	“	Presente
Avv. Antonio VALENTINO	“	Presente
Avv. Sabrina SIFO	“	Presente
Avv. Ilaria CRISCUOLO	“	Presente
Avv. Gabriele ESPOSITO	“	Presente
Avv. Ilaria IMPARATO	“	Presente
Avv. Elena DE ROSA	“	Presente

Avv. Luca ZANCHINI	“	Presente
Avv. Carmine FORESTE	“	Assente

Alle ore 15,55 il Presidente dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Apriamo la seduta, ricordando l'Avvocato Bruno Sciarretta, recentemente scomparso. La parola al Consigliere Armiero.

CONSIGLIERE ARMIERO: Volevo ricordare l'Avvocato Bruno Sciarretta che ci ha lasciato la settimana scorsa improvvisamente. In realtà non più giovanissimo, comunque, era sempre presente nelle Aule di Tribunale con la sua grinta. Un uomo schivo, però sicuramente generoso, altruista come possono confermare tutti i colleghi che l'hanno conosciuto, sia dentro le aule, che fuori. Un professionista valido, oltre che un amico, che continueremo a ricordare.

PRESIDENTE: Il Consiglio esprime il cordoglio ai familiari.

Ricordiamo anche l'Avvocato Carlo Di Somma, recentemente scomparso. Il Consiglio esprime il proprio cordoglio ai familiari di un Avvocato che ha dato conto del suo agire sia sotto il profilo umano, che professionale e ha dato onore alla Classe Forense napoletana.

Preliminarmente vi chiedo di esaminare i due verbali, anche perché nel secondo alcuni erano assenti per poi passare alla votazione, che, se volete, possiamo fare subito, o dopo aver esaminato altri punti all'ordine del giorno.

CAPO 3 – Approvazione Verbali delle sedute del 19/12/2017 e 29/12/2017 –

PRESIDENTE: Si procede all'approvazione dei verbali del 19 e 29 dicembre 2017.

Prego Consigliere Napolitano.

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Faccio presente che all'interno della cartellina telematica, all'interno della sezione privata non ho riscontrato la presenza dei verbali del 19 e 29 dicembre, quindi, non avendo avuto modo di leggerli ed oggi rapidamente mi è impossibile, chiedo che vengano rinviati alla seduta successiva.

CONSIGLIERE CHEF: Per quanto riguarda il 19 dicembre vorrei che si desse atto

che sono stata qui dalle 13,00, orario di convocazione del Consiglio dell'Ordine, fino alle 16,00. Dopo aver aspettato due ore, non vorrei essere riportata come assente. Io mi sono allontanata alle 15,50!

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Posso confermare che il Consigliere Chef era qui.

CONSIGLIERE CHEF: Io c'ero, ho aspettato due ore! Tranne che per gli impegni istituzionali del Presidente, credo che questo aspettarci reciprocamente è quasi impossibile, perché conciliare venticinque vite professionali è impossibile! Quindi chiedo che la seduta inizi all'orario di convocazione, poi, via, via si aggiungono gli altri. Mi rimetto al Presidente e al Segretario.

PRESIDENTE: Consigliere Napolitano risulta che alla seduta del 29 dicembre, il verbale del 19 sia stato depositato nel fascicolo cartaceo della seduta di Consiglio nella quale eri presente. Ti risulta?

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Non penso sia stato approvato però!

PRESIDENTE: Certo, ma il verbale c'era. Ti risulta?

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Il 29 dicembre è successa la stessa cosa, se si iniziasse in tempo.

PRESIDENTE: No, ma io volevo dire che nella cartellina del 29 dicembre c'era il verbale del 19. Ti risulta?

CONSIGLIERE NAPOLITANO: No, nemmeno in quella!

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Il verbale del 19 dicembre è stato depositato per tutti i Consiglieri alla seduta del 29 dicembre, tanto è vero che ho ricevuto delle modifiche e delle rettifiche da parte di alcuni Consiglieri, uno dei quali oggi sarebbe stato assente e mi aveva pregato di riportarle, parlo del Consigliere Foreste. Così, infatti, ho ritenuto giusto fare ed acconsentire alle modifiche del Consigliere Foreste. Pensavamo di fare cosa utile al Consiglio già depositare nella seduta del 29 dicembre il verbale del 19 così da consentire a tutti di esaminarlo per poterlo approvare oggi.

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Chiedo al Consigliere Segretario di fornirmi prova di questo?

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Nessuna prova devo fornirti. Se altri Consiglieri la pensano come te, lo dicano. Viceversa, chiedo al Consiglio che si approvino i verbali del 19 e del 29, a meno che non ci siano delle modifiche da apportare.

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Il Consigliere Napolitano non intende approvare questi verbali e si riserva ogni azione.

CONSIGLIERE FIORE: Presidente, a pag. 5 io ricordo, forse ricordo male, ma chiedevo che venisse convocato il Presidente della Associazione di Barra, perché era possibile che vi fosse stato un grave illecito deontologico.

PRESIDENTE: In proposito, a quanto rammento, c'era stata una raccolta firme di alcune associazioni per l'equo-compenso. Ci fu una discussione per quanto riguarda la riferibilità dei nomi indicati delle associazioni ai singoli sottoscrittori; ci fu una richiesta da parte del Consigliere Fiore e Carini di convocazione dell'Avvocato Luigi Aprea per chiarimenti. Lo convochiamo per chiarimenti? In quale seduta? Alla prossima seduta, quindi, si dispone per il 16 gennaio che venga convocato l'Avvocato Aprea. Avete altre indicazioni per quanto riguarda i verbali?

CONSIGLIERE ROSSI: Sul verbale, sempre il solito problema dei puntini sospensivi e quant'altro; visto che la stenotipia serve semplicemente per il Consigliere Segretario per evitare che lui prenda appunti, sarebbe opportuno dare un senso a questi punti sospensivi. Quindi, mi astengo.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Si tratta di refusi.

CONSIGLIERE SORGE: Sul tema del verbale, visto che è all'ordine del giorno la problematica dello streaming, che di qui a breve sarà trattato, dichiaro la mia astensione, perché ritengo che tutta questa verbalizzazione che è stata effettuata a partire dal 14 novembre ad oggi, in cui c'è stata questa registrazione, un'innovazione, esiste un file audio che io ho chiesto a questo Consiglio e non ho avuto neanche una risposta e neanche è stato posto all'ordine del giorno, quindi si è proceduto con questa verbalizzazione; ho espresso già le mie osservazioni critiche, per cui, per coerenza, ritengo che sia opportuno esprimere un giudizio di non approvazione per coerenza a tutte le osservazioni che andrò a riprendere quando interverrò sulla tematica dello streaming.

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Sui verbali innanzitutto mi associo a ciò che è stato riferito nelle sedute precedenti dal Consigliere Sorge. Inoltre il 14 novembre ci siamo trovati di fronte a questa innovazione del Consigliere Segretario, decisa non si sa da chi. Non ricordo assolutamente nessuna approvazione da parte di questo Consiglio di questa innovazione predetta, non ricordo assolutamente di aver votato e lo avrei fatto in maniera favorevole. Circa la verbalizzazione a mezzo stenotipia, decisione valida, ma adottata in modo più che arbitrario!

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Nella seduta del 5 dicembre abbiamo già esaurientemente chiarito ogni questione, sia sulle modalità di verbalizzazione che sui

file audio.

PRESIDENTE: Con il voto contrario del Consigliere Napolitano e di astensione dei Consiglieri Rossi e Sorge il Consiglio approva i verbali del 19 e 29 dicembre.

CAPO 1 – Comunicazioni del Presidente –

Prot. 90/2018: (Istanza Avv. Severino Nappi – sent. N. 6628/2017 Commissione Tributaria Provinciale): Rispetto a questa istanza il Consigliere Segretario già ha avuto contatti e il Consigliere Tesoriere voleva intervenire.

CONSIGLIERE TESORIERE: Anticipiamo per un attimo questo argomento, poi, ci ritorneremo sulle comunicazioni del Consigliere Tesoriere. Questa è una delle tante missive pervenute a seguito delle richieste di adempimento ai colleghi rispetto alle quote pregresse dovute all'Ordine e questa è dell'Avvocato Nappi. La problematica è che questo ricorso, da controlli effettuati all'interno del nostro ufficio, non sembra neanche notificato all'Ordine ma è stato annullato il tributo dalla Commissione Tributaria; nel frontespizio leggo "contro il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, nel corpo della sentenza viene indicato che risulta ritualmente notificato il ricorso "al Consiglio Nazionale Forense"; questa è una sentenza definitiva per i tempi e le date riportate, ma questo ci riporta ad un altro problema, che abbiamo una serie di ricorsi pendenti, dove il Consiglio dovrà decidere se costituirsi o meno in questi ricorsi presentati dai colleghi per l'eventuale prescrizione del tributo dovuto all'Ordine, perché, poi, resta il dato dell'obbligo deontologico del collega di versare la quota al proprio Ente di appartenenza. Quindi, ritengo che sia un obbligo deontologico da rispettare.

PRESIDENTE: Il Consiglio dà incarico al Consigliere Zanchini di valutare l'impugnabilità della sentenza.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Il problema che ci stiamo ponendo non è il caso specifico ma il problema è generale, cioè il Consigliere Tesoriere ci ha fatto presente che tutti gli iscritti devono versare la tassa ordinistica. Esemplicativamente, ogni servizio reso dal consiglio è reso a tutti gli avvocati e tutti ne usufruiscono come quando il singolo dipendente del Consiglio accende la luce negli uffici del Consiglio, egli lo fa per tutti gli Avvocati e tutti gli Avvocati sono tenuti a pagare la propria quota. Chi omette il pagamento pone in essere un fatto deontologicamente rilevante come già più volte stabilito dal CNF in sede di disciplina.

PRESIDENTE: Passiamo al prot. 3/2018: (Proposta di delibera su regolamentazione

della proposizione delle istanze di iscrizione/permanenza nell'elenco dei difensori d'ufficio): L'istanza è stata superata dal provvedimento del CNF, che autorizza il deposito presso i Consigli dell'Ordine e, quindi, può andare agli atti.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Qui la proposta è diversa, però, perché l'istanza è tesa ad eliminare la piattaforma telematica che già l'anno scorso ha dato problemi. Con i colleghi abbiamo dovuto assistere, nel vero senso della parola, decine e decine di colleghi Avvocati, che erano interessati ad iscriversi nell'elenco dei difensori o a effettuare istanza di permanenza. È un sistema che assolutamente non va, quindi la proposta è di ritornare al deposito cartaceo o a mezzo mail presso i Coa.

PRESIDENTE: Questa modalità è stata già prevista dal CNF con provvedimento del 28 dicembre, che autorizza a portare istanza presso i Consigli.

CONSIGLIERE CRISCUOLO: Specificamente per questo anno, Presidente, ma credo che quella proposta, invece, era di carattere generale.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Di carattere generale e definitivo.

CONSIGLIERE FROJO: Quindi non dice dal 2018 in poi?

CONSIGLIERE ESPOSITO: Nulla dice e, quindi, se la piattaforma telematica resta attiva come unica strada, i problemi si creeranno prossimamente. La nostra proposta è quella di essere sempre cartacea, non telematico, perché è un sistema ormai collaudato, ma male.

CONSIGLIERE CRISCUOLO: Fa riferimento solo al 2017.

CONSIGLIERE CAVALLI: Magari l'istanza potrebbe partire dalla presa d'atto loro della difficoltà all'accesso gestionale telematico.

CONSIGLIERE ESPOSITO: La piattaforma, quindi, resta, ma questa piattaforma crea troppi e grossi problemi; si può tornare al passato con il deposito presso i locali Coa, anche anticipando al 30 novembre, anziché sotto le festività, e gli Ordini compilano gli elenchi, li comunica al CNF e così via.

CONSIGLIERE CRICRI': Diversamente dal passato, è da un anno ormai che occorre per ciascuno Avvocato iscritto all'elenco nazionale dei difensori d'ufficio di dichiarare la permanenza dei requisiti e, quindi, rimanere iscritto. C'è, poi, tutto il tema che riguarda tutti quelli che chiedono di essere iscritti e possono farlo in qualsiasi momento. L'idea è quella di chiedere al CNF di consentire agli Avvocati che intendono iscriversi o dichiarare la permanenza nell'elenco unico nazionale dei difensori d'ufficio di fare domanda direttamente al Consiglio dell'Ordine e non al gestionale del CNF.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Questa regolamentazione non nasce dal capriccio di qualcuno, ma da un provvedimento legislativo; quindi le novità sono previste dalla norma che ha riformato l'ordinamento forense, poi attuato da questo decreto legislativo. Sarei dell'avviso di verificare meglio la questione dal punto di vista normativo e poi deliberare.

CONSIGLIERE CRICRÌ: Su questo punto, è vero che vi è un provvedimento, una norma che disciplina le difese d'ufficio, ma non c'è una norma che disciplina che la iscrizione avvenga tramite un gestionale del CNF. Come il CNF ha deciso di comunicare a tutti gli Ordini di presentare il cartaceo presso il proprio Ordine per il 2017, così potrebbe farlo per gli anni successivi.

CONSIGLIERE SCARPA: Poiché verso la fine di dicembre e gli inizi di gennaio anche io ero in Tribunale e ho dato un aiuto a questi colleghi che si dovevano iscrivere ed ho telefonato al CNF per comunicare loro questi problemi; da lì mi hanno risposto di indicare quale era il tipo di problema al fine di riscontrarlo sulla piattaforma; giustamente mi si diceva "se non mi dite il tipo di errore, ma il collega si limita a dire: non riesco ad inviarlo." I tre, quattro colleghi che vennero ad inizio gennaio mi stamparono il codice d'errore e da quella telefonata concordammo che potevamo accoglierlo presso la segreteria. Il CNF riconosce che ci siano dei problemi sulla piattaforma, ma ci chiede anche di segnalare quale è il tipo di errore che riscontra il collega nell'effettuare l'invio della documentazione.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Per quanto riguarda ciò che diceva il Consigliere Scarpa, noi non dobbiamo fungere da cavie, non possiamo annotare i codici di errore, dobbiamo usufruire di un servizio, quel servizio non funziona, si torna alla modalità pregressa!

CONSIGLIERE SCARPA: Da quanto mi risulta, solo a Napoli ci sono state problematiche, lo sai questo?

CONSIGLIERE ESPOSITO: Sono iscritti all'elenco dei difensori d'ufficio anche Avvocati non più giovanissimi, credo che tutti devono essere ben agevolati senza dover indicare quale sia il tipo di errore.

CONSIGLIERE CRISCUOLO: C'è da dire che c'è una parte di colleghi che non vuole perdere tutto il pomeriggio e ci sono quelli che, invece, ci riescono. Bisogna prevedere entrambe le possibilità.

PRESIDENTE: Se siete d'accordo, deleghiamo il Consigliere Criscuolo al fine di individuare eventuali criticità sul piattaforma e riferirle al Consiglio.

Prot. 15205/2017: (Proposta di delibera su disfunzioni del Tribunale di sorveglianza di Napoli): si rinvia;

Prot. 15126/2017: (Napoli Nord - Proroga termine istanza permanenza elenco difensori d'ufficio): Agli atti;

Prot. 15125/2017: (CNF – OCF/ Ufficio Monitoraggio legislativo a cura dell'OCF – Prime note sulla legge finanziaria 2018): Agli atti.

CONSIGLIERE ROSSI: Nel merito vorrei intervenire, Presidente.

Alcune delle novità introdotte dalla Legge finanziaria 2018 testimoniano che qualcosa, a livello nazionale, vuol cambiare. Oppure rappresentano il segno che si avvicinano le elezioni.

Ecco, il mio augurio è che i cambiamenti, per il futuro, siano sempre maggiori in quanto è necessaria una vera svolta culturale ed un maggiore riconoscimento del ruolo dell'Avvocato, approfittando anche della prossima tornata elettorale e chiedendo ai politici precise garanzie per risollevare la nostra professione.

A tal punto, si segnalano le novità più rilevanti introdotte con la Legge finanziaria 2018 che è intervenuta in materia di tutela dell'avvocato in caso di gravidanza, equo compenso, esercizio della professione in forma societaria, notificazioni a mezzo posta, iscrizione all'albo delle giurisdizioni superiori, prorogando di un altro anno la disciplina transitoria riguardante l'iscrizione all'albo per il patrocinio dinanzi alle giurisdizioni superiori in base ai requisiti previsti prima della riforma forense.

Per quanto riguarda la disciplina sull'equo compenso, puntualizzo anche in questa sede, che tale provvedimento non ci deve soddisfare del tutto, in quanto dobbiamo insistere per ottenere il ripristino dei minimi tariffari obbligatori inderogabili, che sono da considerarsi del tutto legittimi in quanto, differentemente dalle false affermazioni dei Politici a partire dal 2006, non contrastano con alcun principio comunitario.

Ed è proprio questo che dobbiamo chiedere ai politici che si presenteranno alle prossime elezioni e che ci verranno a chiedere di essere votati.

Ricordo che nelle scorse consiliature abbiamo invitato i candidati a Sindaco della nostra città, chiedendo i loro programmi e gli impegni che intendevano prendere per l'Avvocatura.

Oggi potremmo fare la stessa cosa con i Parlamentari campani e, contestualmente, chiedere ad OCF di organizzare a livello Nazionale degli incontri con i candidati Premier e/o con i Segretari dei Partiti, per chiedere loro i programmi e gli eventuali

impegni che intendono sottoscrivere in favore dell'Avvocatura, magari preparando anche delle specifiche richieste da sottoporre agli stessi.

PRESIDENTE: Se siete d'accordo: il Consiglio condivide la proposta del Consigliere Rossi e si riserva di verificare la fattibilità degli incontri presso questo Consiglio dei rappresentanti dei partiti politici. In merito al nazionale, invita OCF ad incontrare e sollecitare le forze politiche parlamentari sui temi sensibili dell'Avvocatura con un pacchetto di proposte che sarà predisposto da questo Consiglio.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: C'è un adempimento da fare sull'O.C.C. perché si deve comunicare al Ministero la modifica della Presidenza del Consiglio dell'Ordine dopo le recenti elezioni e che tu hai sostituito il Consigliere Armando Rossi.

PRESIDENTE: Il Consiglio delibera di comunicare al Ministero l'avvenuta sostituzione nell'Organismo di Sovraindebitamento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli (O.C.C.) del presidente Maurizio Bianco al precedente presidente Consigliere Armando Rossi per tutti gli adempimenti del caso.

PRESIDENTE: Prot. 15053/2017: (Osservazioni CNF sull'esercizio della delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza di cui alla L. n. 155/2017): Anche queste le avrete esaminate sicuramente.

La parola al Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI: In merito al punto toccato in precedenza, Presidente, chiedo di intervenire, bisognerebbe dire qualcosa. Ritengo che siano giunti "ordini" dal Ministero per la creazione di tribunali di serie A (distrettuali) e di serie B (tutti quelli medio) e di serie C (quelli piccoli con organico inferiore a 30 magistrati). Molti tribunali cd. di provincia verranno a perdere le competenze in materia fallimentare. Inoltre, anche gli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento creati da molti COA, sono stati privati di qualsiasi competenza nelle cd. "procedure di allerta" (che saranno affidate al nuovo Organismo che sarà creato presso le Camere di Commercio). E' chiara la politica di svuotare di competenze i Tribunali piccoli, anche se situati in un capoluogo di provincia, anche perché nel ddl sulla riforma del processo civile si prevede, tra le tante cose, l'ampliamento delle competenze del Tribunale dell'impresa e nel frattempo si sono aumentate le competenze del Giudice di Pace. Cosa resterà nella competenza di questi Tribunali? Poco e comunque numeri che non ne giustificano la sopravvivenza. Non a caso da tempo nella riforma della geografia giudiziaria il Ministero prevede di abolire la regola di almeno tre

Tribunali per distretto e la regola di almeno un Tribunale per capoluogo di provincia. Non a caso le competenze delle Camere di Commercio sono state modificate e molte Camere di Commercio sono state soppresse. Purtroppo questa battaglia per salvare i Tribunali più piccoli (che significa anche salvare i COA relativi) la sta combattendo, con enormi difficoltà, solo OCF. Il precedente della riforma legge fallimentare certamente non lascia ben sperare sulla possibilità di sventare l'intento del Governo. Molto dipenderà da chi sarà designato per l'Avvocatura, e quale peso avrà l'Avvocatura stessa, nella Commissione ministeriale che verrà costituita per attuare la riforma. Come a tutti noto la Magistratura associata preme perché si vada verso la specializzazione dell'offerta di giustizia attraverso la specializzazione del Magistrato per materie e, conseguentemente, è a favore dell'abolizione dei Tribunali, che avendo numeri ridotti di organico, non possono assicurare la specializzazione.

PRESIDENTE: Si potrebbe sollecitare la convocazione dell'Unione Regionale, sollecitiamo il Presidente Montera a convocare l'Unione Regionale anche sul punto.

Prot. 15052/2017: (Parere per proposta di conferma del GOP dr. Chieffo Alfonso Maria): In relazione a questo magistrato, ma in generale il modo di procedere dello scorso Consiglio, è sempre stato orientato nel senso di offrire il nulla osta laddove non fossero emerse problematiche; al contrario, in caso di esposti di Giudici onorari o togati, di trasmettere l'esposto al Consiglio Giudiziario, in modo tale da prendere atto e valutare quell'esposto. Direi di continuare su questa linea e comunicare al Presidente del Tribunale la presenza di esposti nei suoi confronti, affinché valuti l'opportunità di una conferma o meno.

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Non possiamo decidere probabilmente su questo esposto perché manca il motivo per il quale viene sottoposto a procedimento disciplinare il dott. Chieffo Alfonso Maria. All'interno di questo documento manca l'esposto presentato nei confronti del magistrato. Dato che leggo che in data 16 novembre il Presidente del Tribunale di Napoli ci chiede le motivazioni o se ci fossero motivi ostativi per la conferma di questo Giudice, ma se manca l'esposto, come faccio a valutare?

PRESIDENTE: Ho detto le due ipotesi, se non ci sono esposti si dà nulla osta, al contrario si chiede al Consiglio Giudiziario.

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Qui manca il presupposto secondo il quale possiamo decidere o meno di dare un parere positivo o negativo. A mio modesto avviso va trasferito nella prossima seduta.

PRESIDENTE: Sospendiamo la seduta per cinque minuti, prendiamo l'esposto e prendiamo decisione.

La seduta è sospesa alle ore 16,20

La seduta è riaperta alle ore 16,25

PRESIDENTE: La delibera è la seguente:

Esaminato l'esposto del 2013, prot. 1574/2013, in relazione al Giudice Onorario nominato in oggetto si comunica: Il Consiglio dell'Ordine si riporta a quanto precedentemente inviato. Allo stato nulla osta.

Prot. 15048/2017: (Procedimento penale a carico di Bencivenga Aldo): Comunicazione dell'Avvocato Vitiello su un procedimento che sta curando per conto del Consiglio. Agli atti.

Prot. 15006/2017: (Conferma per i Magistrati che svolgono funzioni semidirettive – dott. Giuseppe Borrelli): Non essendoci rilievi, per il Consiglio nulla osta.

Prot. 15005/2017: (Conferma per i Magistrati che svolgono funzioni semidirettive – dott. Giuseppe Provitera): Non essendoci rilievi, per il Consiglio nulla osta.

Prot. 15004/2017: (Conferma per i Magistrati che svolgono funzioni semidirettive – dott. Luigi Frunzio) Non essendoci rilievi, per il Consiglio nulla osta.

Prot. 14895/2017: (Istanza per la nomina a referente del COA di Napoli c/o la Commissione per la giovane avvocatura istituita dal CNF): si rinvia;

Prot. 14886/2017: (art. 14 lett. A7 del Regolamento Assistenza: approvazione bandi per progetti tesi allo sviluppo economico dell'Avvocatura per l'anno 2017): Chi vuole intervenire?

La parola al Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI: Con la recente comunicazione consegnataci per l'odierna seduta del C.O.A. apprendo della nuova messa a disposizione da parte di Cassa Forense della complessiva somma, per il solo anno 2018, di complessivi € 1.000.000,00 in favore dell'Avvocatura Istituzionale e Associativa, a mezzo di 2 distinti bandi.

Rinviando alla lettura dei requisiti contenuti nella stessa documentazione inviataci, devo preliminarmente osservare l'assoluta inopportunità, a mio avviso, di tali bandi, che concedono agevolazioni in due tranches per importi non superiori ad e 25.000 ai C.O.A., alle cd. Associazioni Maggiormente rappresentative e C.P.O. locali (in totale massimo 20 soggetti per un'ipotesi di € 25.000 cadauno per ogni bando per un totale

opzionabile di n. 40 soggetti con pari contributo ed un totale finanziabile in astratto di euro 1.000.000,00).

Nella fattispecie, senza voler insistere né sulle prerogative d'accesso e sulla valutazione dei soggetti giuridici ammessi a richiedere il bando né, tantomeno, sui soggetti fisici ammessi alla docenza, mi limiterò a chiosare ribadendo l'inopportunità di ammettere soltanto tali soggetti ai bandi, tralasciando tutte la miriade di "piccole associazioni" a livello territoriale, che sono l'effettiva linfa vitale delle nostre politiche di categoria ed il vero motore della nostra democrazia istituzionale, attraverso la partecipazione diretta degli iscritti al momento del voto e non solo.

Ed ancora, consentitemi una piccola nota di biasimo sui requisiti stabiliti per essere validamente riconosciuto abile alle "docenze", per come costituite dall'articolato dei due bandi, che sono in netto contrasto con lo sviluppo, anche intellettuale e professionale, delle "giovani leve" dell'Avvocatura italiana.

Infine, e poi mi taccio, consentitemi di affermare in questa sede che, a mio sommo avviso, sarebbe stato più opportuno, stante la tanto sin qui decantata opzione del cd. "welfare attivo", utilizzare tali fondi, e le stesse cifre esaltate dai predetti bandi, per abbassare le soglie minime dei contributi minimi obbligatori, ancor oggi del tutto slegati dal reddito, ovvero, in un'ottica realmente mutualistica, utilizzare le anzidette cifre per integrare le soglie minime dei Colleghi che, non arrivando al tetto dei minimi contributivi (i tristemente noti € 10.000 e rotti netti annui), pur pagando un contributo minimo, avranno, con tale opzione, diritto ad un solo semestre contributivo.

Ovvero, ed in ultima analisi, destinare tali bandi all'effettivo sostentamento dei Colleghi non più in grado di lavorare per motivi fisici e/o personale, ovvero non in grado, momentaneamente, di provvedere al mantenimento di se stessi e delle relative famiglie, per contingenti problematiche di vita e/o professionali e/o di mercato. Mi riferisco alla assoluta mancanza di risposte positive alle richieste di assistenza degli iscritti a cui devono, spesso e quando possono, sopperire gli Ordini territoriali.

CONSIGLIERE TESORIERE: Rispetto a quello che diceva il Consigliere Rossi, personalmente, prima di entrare a fare parte delle Istituzioni forensi e partecipando alla associazione Nuova Avvocatura Democratica, ho sempre sostenuto che i bandi in questo senso non andavano applicati. Ritengo che in questo caso il bando, rispetto alla implementazione delle possibilità lavorative, mi pare che parli di nuove

possibilità di organizzare corsi di formazione di alta specializzazione; quindi, ritengo che in questo caso dare la possibilità e stanziare fondi per migliorare le conoscenze tecniche dell'Avvocato sia il benaccetto. Non erano bene accetti bandi che riguardano regali di computer e quant'altro, che Cassa in passato pure ha fatto, e ritengo che quei soldi possano essere utilizzati per aggredire i minimi contributivi. Questo, invece, è uno di quei bandi che giungono per portare in avanti la nostra professione e quindi è bene accetto. Rispetto alla problematica che sollevava il Consigliere Rossi, addirittura, sono molto più restrittivo, per me le associazioni, dove non c'è un controllo da parte delle Istituzioni, che sono più o meno rappresentative, non devono accedere a questo tipo di bando, perché il controllo sulle associazioni, dove non conosciamo il numero degli iscritti, non conosciamo i bilanci, ritengo che vada precluso a prescindere alle associazioni laddove non c'è un regolamento che disciplini il rapporto tra l'Istituzione e l'associazione. Detto questo, quando c'è un elargizione di danaro nei confronti di altri Enti, ci deve essere sempre un controllo rispetto a chi riceve il denaro.

CONSIGLIERE ROSSI: A parte che i beneficiari saranno pochi, perché se vogliamo considerare per ogni CPO, o Consiglio o Associazione maggiormente rappresentativa un progetto minimo di 25 mila euro, i beneficiari sono una quarantina. Quindi non vedo quale apporto possano dare questi bandi, se non uno sperpero di denaro, che potrebbe essere utilizzato in favore degli iscritti meno fortunati.

PRESIDENTE: Se siete d'accordo pubblichiamo comunque questi bandi sul sito.

CONSIGLIERE CRICRÌ: Sul piano della necessità di pubblicare sul sito il bando reputo che sia doveroso, perché evidentemente non pubblicandoli non faremmo altro che privare ai nostri iscritti della possibilità di conoscere un'opportunità che viene data, rispetto ad altri che questa opportunità l'avrebbero perché consulterebbero i propri siti di appartenenza. Però stigmatizzerei questo modo di procedere, perché trattandosi di soldi, al quale tutti contribuiamo come iscritti a Cassa Forense, sarebbe più opportuno per il futuro che anziché pubblicare bandi del genere, si destinassero queste risorse agli Avvocati meno fortunati, ad implementare il profilo assistenziale di Cassa Forense. Questa potrebbe essere l'occasione giusta per veicolare la volontà del Consiglio in questi termini sempre per finalità istituzionali.

CONSIGLIERE ROSSI: Questo bando è specifico, riguarda i COA, CPO e Associazioni maggiormente rappresentative, quindi non per gli iscritti, potrebbero

essere spesi in modo diverso nelle modalità che ho espresso in precedenza.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Sul punto, visto che comunque dobbiamo informare le associazioni, o inviamo questi bandi a tutte le associazioni o li pubblichiamo sul sito, che mi sembra più semplice. Quindi, li pubblichiamo sul sito, fermo restando che, rispetto ad alcuni convegni che poniamo in essere ogni anno, cioè San Marco di Castellabate, lo stesso Toghe e Medaglie, potremmo verificare se destinare questi soldi a questo, non gravando sui nostri iscritti.

CONSIGLIERE ROSSI: L'anno scorso per la prima volta lo stage Cafiero di Ischia non è costato neanche un centesimo agli iscritti, in quanto tutte le spese sono state coperte dagli sponsor. Quindi, quell'evento non ha avuto nessun costo, costo zero per tutti gli iscritti.

PRESIDENTE: Ne prendo atto, però, se riteniamo, possono essere utilizzate dal Consiglio per coprire i costi di qualsivoglia cosa. Il Consiglio delega il Consigliere Sorge della possibilità di partecipare ad un bando per la formazione rispetto o a Toghe e Medaglie o a qualsiasi altro convegno per il quale sosteniamo delle spese.

CONSIGLIERE ROSSI: Ovviamente su questo punto c'è il mio voto contrario.

PRESIDENTE: Se siete d'accordo, il Consiglio approva con il voto contrario del Consigliere Rossi.

Prot. 14972/2017: (Parere Consiglio Nazionale Forense 15/12/2017 in merito a linee guida Anac su affidamento servizi legali): Il Consiglio dà incarico agli Avvocati D'Angelo e Migliarotti di rendere parere, che sarà esaminato nel corso delle prossime sedute.

Prot. 14724/2017: (Esposto sulle condizioni di svolgimento delle udienze presso il Giudice di Pace di Napoli): si rinvia;

17,45 Consigliere Frojo si allontana

Prot. 91/2018: (Parere Consiglio di Stato n. 2703/2017 sullo schema di DM parametri forensi): In sostanza qui si condividono i rilievi mossi dal CNF e si richiede che sia stabilita una misura minima dei compensi stessi inderogabili in linea con le istanze già avanzate dall'OCF, CNF e avvocatura italiana tutta.

CONSIGLIERE ROSSI: Il Consiglio di Stato, nell'esprimere parere favorevole per i nuovi parametri forensi, ha invitato l'Amministrazione ad una diversa formulazione degli art. 4 del D.M 55/2014, dalla quale emerga con maggiore chiarezza l'inderogabilità delle soglie

minime percentuali di riduzione del compenso rispetto al valore parametrico di base da parte degli organi giudicanti.

Venerdi 12 a Roma in Assemblea OCF sarò relatore sui parametri forensi per una diversa formulazione dell'art. 4 del D.M. n. 55/2014, dalla quale emerga con chiarezza l'inderogabilità delle soglie minime percentuali di riduzione del compenso rispetto al valore parametrico di base da parte degli organi giudicanti, così come indicato dal parere del Consiglio di Stato (punto 10 all'OdG dell'Assemblea OCF).

PRESIDENTE: Direi di pubblicare sul sito anche questo parere del Consiglio di Stato, che può essere utile agli iscritti. Si pubblichi sul sito

Passerei ad un'istanza (prot. 306/2018) formulata da alcune associazioni e da un Consigliere, quale Presidente di un'Associazione, cioè il Consigliere Foreste, che avrebbe dovuto partecipare il suo rilievo in Consiglio ed invece si ostina a scrivere istanze per conto dell'Associazione da lui stesso rappresentata, in ordine alla esigenza di effettuare le elezioni e lo spoglio per l'elezione del Comitato Pari Opportunità in maniera elettronica e non in modo cartaceo. Sul punto c'è un'indagine e una richiesta di preventivi del Consigliere Tesoriere, al quale cedo la parola.

CONSIGLIERE TESORIERE: La volta scorsa si argomentava in astratto, eppure leggo sui social che qualcuno scrive che pare che l'ufficio di Presidenza abbia detto di no, quando ancora "no" non era stato detto, ma si era dato mandato al Consigliere Tesoriere di valutare i costi. Indipendentemente dalle sollecitazioni, poiché non accetto le sollecitazioni, se non che da questo Consiglio, è stata fatta l'indagine e ho il preventivo, tant'è vero che mi è stato mandato il 4 gennaio dalla stessa società a cui ci siamo rivolti per le precedenti elezioni, di cui faccio fare copia per tutti. L'offerta riservata al Consiglio è di 22 mila euro, oltre iva. Il numero delle giornate incide solo per il personale che sta sul posto, ed è, quindi, un'incidenza marginale rispetto al costo del servizio. Lascio copia del preventivo per tutti quanti.

CONSIGLIERE ROSSI: È oggetto di trattativa?

CONSIGLIERE TESORIERE: Sì, tanto è vero che il prezzo iniziale è di 33 mila, mentre il prezzo a noi riservato è di 22 mila. Per quanto riguarda il cartaceo, siamo intorno ad una cifra di 5 mila euro.

CONSIGLIERE CHEF: Il cartaceo comprende anche i seggi, lo straordinario del personale e, poi, l'abitudine che ha sempre avuto il Consiglio dell'Ordine di offrire il pranzo al seggio? E lo spoglio durerebbe quasi una settimana.

CONSIGLIERE TESORIERE: Per quanto riguarda lo straordinario dei nostri dipendenti, forse non hai notato, che i nostri dipendenti per i quali il Consigliere Segretario ha più volte lamentato di essere in grave sotto organico, il fanno tutti i giorni gli straordinari. Questi sarebbero i costi per le attività di stampa schede e quant'altro, a questi devi aggiungere un servizio base, che è il telone da affittare all'Arengario, quindi o lo fai cartaceo o elettronico quello è un costo che incide in entrambi i casi; caffè e quant'altro incide in entrambi i casi, gli scrutatori non sono pagati in entrambi i casi, il pranzo si offre in entrambi i casi!

PRESIDENTE: Sospendiamo per cinque minuti.

Alle ore 18,10 la seduta è sospesa.

Alle ore 18, 20 la seduta è riaperta.

La parola al Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI: Ricordo a me stesso che in vista delle elezioni forensi che si sono tenute a Napoli dal 23 al 28 ottobre 2017, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli con delibera del 18 settembre 2017 ha stabilito l'espressione del voto ed il conteggio delle preferenze attraverso le tecnologie elettroniche ed informatiche. E' stata una conquista di civiltà di democrazia e di celerità, certezza, efficienza e trasparenza a cui non possiamo rinunciare. E non mi convince chi oggi riferisce che non possiamo spendere la somma di 20.000,00 euro per un organismo che durerà in carica solo 8 mesi: a questi rispondo che potevamo evitare di sciogliere il precedente Organismo e tenerlo in vita per questi pochi mesi che ci separano dalle prossime elezioni dell'Ordine. Ma non possiamo derogare alla conquista del voto elettronico. Magari diamo mandato al Consigliere Tesoriere di rivedere con la società quel preventivo, riducendo eventualmente alcuni servizi e facendo abbassare l'importo richiesto. Ci sono certamente alcuni margini da limare.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Napolitano.

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Reputo opportuno intervenire innanzitutto ad adiuvandum rispetto a quello che ha già detto il Consigliere Rossi. Reputo opportuno fare un sondaggio sul web, perché da un'indagine effettuata fatta da me in questo istante posso garantire che ci sono più società che garantiscono il voto elettronico segreto; per cui ritengo che questo preventivo fornito da questa società, già cliente di questo Ordine, è un preventivo che può essere esaminato meglio, ma ciò non toglie che possano essere sollecitati altri preventivi di altre società presenti sul web.

CONSIGLIERE TESORIERE: Intervengo subito semplicemente per dare continuità al discorso, in modo tale che è chiaro a tutti noi. Consigliere Napolitano non è sufficiente un controllo sul web, dobbiamo accedere a quelli iscritti alla piattaforma MEPA.

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Lo leggevo nei link.

PRESIDENTE: Se il Consigliere Napolitano che ha il pc davanti ed ha detto che ha fatto un'indagine in tempo reale, ci indica le aziende, allora facciamo prima!

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Certo Presidente ora apro e ti dico.

CONSIGLIERE TESORIERE: Sì. Così verifichiamo subito le tue informazioni.

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Non riesco a trovarle. Intervenga prima il Consigliere Sorge e, poi, ve le dico.

CONSIGLIERE TESORIERE: Ecco, è per una continuità dei lavori, così il Consiglio decide stasera.

CONSIGLIERE SORGE: Voglio fare una riflessione su questo tema del voto elettronico di natura istituzionale e di prassi. Non c'ero ed il precedente Consiglio deliberò di adottare il voto elettronico per le elezioni, da tutti apprezzate per celerità e serietà. Penso che quello che sia un criterio oltre il quale non possiamo più tornare indietro, per il criterio di oggettività e trasparenza che il voto elettronico assume. Non credo che il Consiglio possa stabilire di volta in volta i criteri, le modalità di voto, perché lo stesso problema si presenterà alle prossime elezioni del Consiglio etc. Bisogna adottare una linea, un criterio generale. Forse bisogna pensarci un po' prima nel momento in cui si delibera, quando il Consiglio ha ritenuto a maggioranza di andare al voto per il Comitato pari opportunità e

dare seguito ad una prassi, perché, poi, decidere di volta in volta in base a quale criterio? Elezioni di serie A e di serie B? In genere questi sistemi elettronici vanno un po' come i cellulari a ridurre i costi, quindi penso che si possa arrivare ad un accordo a lunga durata con il fornitore per fare un ragionamento di riduzione dei costi, anche per le elezioni 2019, per esempio, rispetto alle elezioni del 2017.

CONSIGLIERE TESORIERE: Sempre nella logica del botto e risposta di questo dialogo, ne posso parlare perché ho partecipato anche al precedente Consiglio. Il prezzo che riuscimmo ad ottenere alle precedenti elezioni già contemplava alcuni ragionamenti di questo Consiglio alla fornitura per le prossime elezioni del 2018, un impegno preso chiaramente non per iscritto. In questo senso, poiché rispetto a questo tipo di ragionamento c'ero, l'ho ascoltato, ho partecipato a quelle riunioni quando dovevamo stabilire questo tipo di votazione e ci fu l'impegno da parte nostra per future forniture. Per quanto riguarda il criterio, e ne parlo sempre a ragion veduta, il criterio fu quello del risparmio economico e quando ho detto 5 mila euro, ricordo che fu preventivato per cinque giorni di elezione al Consiglio intorno a 20 mila euro; questi dati furono estrapolati da precedenti elezioni, quindi o era falso i 20 mila prima o i 5 mila adesso! Ce ne sono alcuni qui che possono ricordare questo criterio.

VICE PRESIDENTE IMPRADICE: Volevo fare solo una riflessione rispetto alla spesa che dobbiamo deliberare, non si tratta di stabilire una graduatoria o una gerarchia tra le elezioni più importanti e meno importanti, fermo restando che è mio assoluto convincimento che le elezioni al Consiglio dell'Ordine continuano ad essere importanti. Nell'ambito della deliberazione della spesa da sostenere dobbiamo tenere presente un criterio economico, perché serve la gestione oculata dei soldi degli Avvocati e, quindi, dobbiamo adottare delle decisioni o effettuare ragionamenti che non ci portino lontano da questa gestione oculata, ponderata e saggia, senza voler fare graduatorie tra le varie elezioni. Non è solo questo, non è solo la modernità o l'innovazione che va applicata, ma innanzitutto un criterio economico e, poi, anche la valutazione rispetto al rapporto costi – benefici; se devono votare non 8 mila, ma devono votare per quello che prevediamo 2 - 3 mila Avvocati e la differenza è così eclatante tra 5 mila e 20 mila euro, non vedo la

possibilità di paragone. A questo punto vi invito a riflettere su questo, sarò disponibile a modificare anche la mia idea, ma credo che non ci sia storia su questo.

CONSIGLIERE DE ROSA: Presidente, le condizioni della società che si occupa del voto elettronico in ordine al numero delle cabine, di tutta l'attrezzatura etc., sono dei pacchetti che prescindono dall'esigenza della previsione? Non sono trattabili? Quelle che sono state oggetto di questa offerta sono le medesime applicate per la votazione all'Ordine?

CONSIGLIERE TESORIERE: Le postazioni che la società ritiene utili partono dalla premessa che si prevede una affluenza di circa 3 mila votanti, questo modifica ed è più basso rispetto alla affluenza che si prevede e alla tempistica delle operazioni.

CONSIGLIERE DE ROSA: Però le cabine anche adesso sono 21 e lo erano anche l'altra volta.

CONSIGLIERE TESORIERE: Prima erano di più le postazioni di accredito.

CONSIGLIERE DE ROSA: Potremmo chiedere di dimezzare entrambe le voci.

CONSIGLIERE TESORIERE: Accade che per rimanere in quel range d'orario di attività elettorali ti fa anche un calcolo di quanto tempo la persona ci impiega con quel numero di postazioni, se le riduco devo allargare l'orario di apertura dei seggi.

CONSIGLIERE DE ROSA: Si potrebbe tentare di fare una controfferta.

PRESIDENTE: Per noi non è indifferente il dato 22 mila euro più iva, perché per l'Ordine l'iva è proprio un costo, l'Ordine non può scaricarsi l'iva e diventa un costo netto.

CONSIGLIERE SORGE: Veniamo da una tornata elettorale un po' accesa nei contenuti, ma in uno sviluppo elettorale molto ordinato, non vorrei tornare a quelle file chilometriche del CPO, lo ricordo come votante.

PRESIDENTE: Per questo abbiamo individuato l'Arengario.

CONSIGLIERE SORGE: Siamo noi i responsabili di un'offerta elettorale, dobbiamo offrire anche un servizio, preferirei che non si votasse con file chilometriche. Comunque 3 mila persone in due giorni non sono poche, la media supererà i 1500 al giorno, questo dato non vi deve sfuggire. Riflettiamo bene tutti insieme, sei giorni con una media di 1200 al giorno, salvo il sabato; qui andiamo a due giorni da 1500, noi con 1200 abbiamo avuto il voto elettronico, con 1500 quello cartaceo? Pensiamoci!

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Possiamo raggiungere una decisione condivisa o dobbiamo procedere al voto? Consigliere Napolitano, hai trovato le società che ci volevi indicare?

CONSIGLIERE NAPOLITANO: No. Non ancora.

CONSIGLIERE DE ROSA: Non aspettiamo una controproposta?

PRESIDENTE: La controproposta già c'è stata, perché loro chiedevano 33 mila euro.

CONSIGLIERE ROSSI: Diamo una soglia al Consigliere Tesoriere, 18 mila, vediamo se riesce a spuntarla, altrimenti procediamo al voto!

PRESIDENTE: Ci sono due opzioni e su questo verterà il voto; voto elettronico con il preventivo presentato dal Consigliere Tesoriere di 22 mila e 500 oltre iva, oppure voto cartaceo al costo di 5 mila. Chi è favorevole a svolgere le elezioni del Comitato Pari Opportunità con il voto elettronico al costo di 22 mila euro oltre iva?

A favore votano i Consiglieri Sorge, Rossi e Napolitano.

Chi è favorevole a svolgerle con metodologia le elezioni del Comitato Pari Opportunità cartacea? I restanti presenti, cioè i Consiglieri: Esposito, Intonti, Armiero, Cavalli, Zanchini, Valentino, Fiore, Impradice, Salvati, Mensitieri, Pecorella, Scarpa, Carini, Sifo, Imperato, Chef, Cricrì, De Rosa, Criscuolo e Bianco.

È approvata la modalità cartacea.

CONSIGLIERE CHEF: Vorrei chiedere al Consigliere Tesoriere se fosse possibile il preventivo degli ulteriori costi, anche nella prossima seduta.

CONSIGLIERE TESORIERE: Non c'è nessun problema, Consigliere Chef, sono talmente sereno, perché considerando la correttezza di chi mi ha preceduto nella mia carica e che godeva della fiducia di tutto il Consiglio, quando su 14 giorni si preventivava la spesa intorno ai 25 mila euro del voto cartaceo, sono veramente sereno nel darti questo dato!

CONSIGLIERE ROSSI: Volevo ribadire il mio voto favorevole per la modalità elettronica e ho anche espresso la possibilità di ritoccare questo preventivo, così come avvenne la scorsa volta, quando da questa società abbiamo avuto ben tre preventivi diversi; abbiamo avuto non solo un incontro, abbiamo trattato io, insieme ad altri Consiglieri con il signor Tucci e abbiamo spuntato alla fine un terzo preventivo molto più basso rispetto al primo.

Visto che non è stata data questa possibilità di ritrattare ed eventualmente eliminare qualche servizio dal preventivo, ho votato, quindi, contro il voto cartaceo.

CONSIGLIERE TESORIERE: Anche io ho partecipato a quei tre incontri, a quelle trattative, abbiamo strappato quel prezzo e, ricordo al Consigliere Rossi, che nel pacchetto per avere uno sconto parlammo anche dell'elezione a Napoli Nord.

CONSIGLIERE ROSSI: No, non lo facemmo più il preventivo a Napoli Nord, però, potremmo oggi strappare un altro prezzo perché ci saranno a breve anche le elezioni dei delegati al Congresso. Potremmo fare un unico contratto per cercare di spuntare prezzi sicuramente più favorevoli.

Alle ore 19,00 si allontana il Consigliere Salvati.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Rossi. Volevo rassicurarti che le trattative sono state fatte.

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Presidente, confido nella celerità del Consigliere Tesoriere nel richiedere altri preventivi ad altre società presenti sul web che non posso indicare perché non le trovo. Quindi continuo a votare "si" al voto elettronico.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere.

Prot. 14642/2017: (Valutazione Dirigenti DOG DGSIA – C.I.S.I.A. Napoli): si rinvia;

Prot. 14639/2017: (Richiesta nomina Rappresentante del COA di Napoli all'interno del Comitato di indirizzo della Facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa): si rinvia;

Prot. 14638/2017: (Tar Napoli - Predisposizione programma gestione contenzioso pendente anno 2018): direi di trasferire questa richiesta ai delegati Migliarotti e D'Angelo per provvedere in merito.

Prot. 377/2018: A seguito di contatti con il Comune di Napoli si è provveduto ad elaborare una bozza di protocollo che consentirà agli Avvocati iscritti all'Ordine di Napoli per il momento di richiedere ed ottenere i certificati di residenza e stati di famiglia dei clienti e delle controparti, direttamente online dallo studio. La piattaforma sta partendo ora e consentirà agli Avvocati e solo agli Avvocati di collegarsi online con il Comune di Napoli e di stampare dallo studio i certificati. Credo che sia una bella cosa.

CONSIGLIERE ROSSI: Sul protocollo d'intesa con il Comune di Napoli, devo precisare che si tratta di un protocollo che si aggiorna.

Infatti, un protocollo era già stato redatto nel 2014 dal COA con il Comune di Napoli per l'ottenimento dei certificati anagrafici; ed oggi si arricchisce della possibilità per gli studi legali di ottenere i certificati anagrafici ad uso notifica di atti giudiziari, grazie alla successiva risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n° 24/E del 18 aprile 2016.

PRESIDENTE: Ci tengo a precisare che quel "anche ai fini dell'atto giudiziario", è stata una aggiunta che ho richiesto io per consentire agli Avvocati di esaudire ogni richiesta.

Prot. 14625/2017: (Delibera ULOF 11 novembre 2017 – utilizzo del POS negli studi legali): Direi di condividere la posizione del Consiglio dell'Ordine di Arezzo, già espressa dall'OCF e di passare il documento agli atti.

CONSIGLIERE ROSSI: Hai detto bene, perché già in precedenza, 22 ottobre 2017, OCF ha fatto una delibera, veniva segnalato per i costi troppo elevati fissi per commissione e affitto dello strumento e si chiedeva un intervento della politica e, comunque, si sottolineava la ragionevolezza di introdurre le sanzioni, atteso che l'obbligo del Pos comporta queste spese di gestione non ancora risolte con gli istituti bancari. La delibera di Arezzo richiama già quella dell'OCF, che ha già fatto segnalazioni in merito al Governo.

Prot. 14109/2017: (Comitato Uniti nel Cuore "Raccolta fondi 20 dicembre"): si rinvia;

Prot. 12502/2017: (Istituzione Premio Nazionale impegno Civile e Sociale "Bruno Andreozzi" Roma 20 dicembre; si rinvia;

CAPO 2: Comunicazioni Consigliere Segretario

Prot. 12339/2017: (Progetto diretto all'attivazione di Albi consulenti tecnici in modalità digitale);

Prot. 11578/2017: (Elenco tutori volontari Trib. Min. Napoli);

CAPO 4 - Ordinaria amministrazione- iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza, autorizzazioni notifiche, parere G. O., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a

spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione, protocolli d'intesa;

EVENTI FORMATIVI:

Il Consiglio, sentita la Commissione Formazione, delibera l'accREDITAMENTO dei seguenti eventi formativi:

Prot. 305/2018: Avv. Antonio Di Marco cultore della materia c/o Università degli Studi di Napoli Federico II - Ciclo di incontri di studio per l'aggiornamento professionale del 6/10/2017-15/01/2018-22/01/2018-5/02/2018: n. 2 crediti ad evento;

Prot. 98/2017: COA di Napoli e CNF FIIF – “Formazione continua obbligatoria POF anno 2018. Diritto dell'informatica. Processo telematico e privacy” – 18 e 30 gennaio – 13 e 20 febbraio – 13 e 20 marzo – 5 e 19 aprile – 3 maggio 2018; n. 3 crediti ad evento. Patrocinio CNF.

Prot. 97/2018: Soc. Cooperativa Sociale progetto uomo – “Le adozioni nazionali ed internazionali: profili normativi e psicologici” – 10 e 24 febbraio 2018 – 10 e 24 marzo 2018; sospeso / chiedere chiarimenti sulla natura dell'Ente.

Prot. 96/2018: Ass. Avv. Enrico De Nicola – “La funzione del Giudice di Pace in Europa ed in Italia alla luce della nuova riforma” – 19 gennaio 2018; sospeso per chiarimenti.

Prot. 94/2018: Udcec Napoli e Alpha Lawyers – “Legge n. 108/96. Prevalenza della legge sulle fonti secondarie e riflessioni sulle metodologie di calcolo” – 26 gennaio 2018; n. 2 crediti.

Prot. 92/2018: Academy School – “Corso Curatore Fallimentare” – 9/16/26 gennaio e 6 febbraio 2018: sospeso per mancanza di relatori avvocati.

Prot. 89/2018: Integrazione del nuovo programma al Prot. 14798/2017: Ass. Uguaglianza e Libertà – “Dritti al cuore. Cercavi l'amore trovasti legge” – 31 gennaio 2018: n. 2 crediti.

Prot. 88/2018: Ass. Uguaglianza e Libertà – “I segreti delle madri” – 12 gennaio 2018; n. 2 crediti.

Prot. 15093/2017: Associazione Giuristi del Golfo – “Pinocchio e la ingiustizia” – 15/02/2018: n. 2 crediti e patrocinio.

Prot. 14839/2017: Associazione Lenhor – “Deontologia Forense” – 14/02/2018; n. 2 crediti.

Prot. 14838/2017: Associazione Lenhor – “Estinzione del reato per condotte riparatorie ex art. 162 ter c.p.): n. 1 credito.

Prot. 14837/2017: Associazione Lenhor – “Disciplina e regole nel procedimento di criminalità organizzata” – 31/01/2018: n. 1 credito.

Prot. 14836/2017: Associazione Lenhor – “Negoziazione assistita in materia familiare” – 26/01/2018: n. 2 credito.

Prot. 14714/2017: De Fure Conciliando s.r.l. – “Corso mediatore civile e commerciale” – dal 24 novembre al 23 dicembre: sospeso per chiarimenti.

Prot. 14701/2017: Academy School – “Le vendite telematiche nell’esecuzione immobiliare e nel fallimento” – 1 febbraio 2018: n. 2 crediti.

Prot. 14658/2017: MEC Militerni – Ciclo di seminari da gennaio 2018 a giugno 2018: sospeso per chiarimenti.

Prot. 14637/2017: Associazione G. Porzio Poritci – Ercolano – “Casa Famiglia L’Istituto” – 18 dicembre 2017 – si rinvia.

Prot. 14560/2017: Associazione Giuristi del Golfo – “Stupefacenti: Analisi, problematiche e legislatore italiana” – 2 febbraio 2018: n. 2 crediti.

Prot. 13702/2017: Associazione Giuristi del Golfo - Richiesta patrocinio evento “Un’odissea partigiana” 19 gennaio 2018: si concede il patrocinio.

Prot. 202/2018 : Coa Napoli - Richiesta patrocinio evento Manifesto per Napoli 16 marzo 2018: 5 crediti; si concede patrocinio.

Prot. 13489/2017: Associazione Giuristi del Golfo - “Disinformazione. La comunicazione al tempo dei social media.” – richiesta patrocinio: si concede il patrocinio.

Il Consiglio approva all’unanimità l’ordinaria amministrazione:

PRESIDENTE: Dovevamo sciogliere una riservata che riguarda la dottoressa Varone.

Il Presidente invita la stenotipista ad uscire dall’Aula.

Il Presidente invita la stenotipista a rientrare in Aula.

Il Consigliere Chef si allontana dall’Aula.

PRESIDENTE: Il Consiglio, dopo ampia discussione, sciogliendo la riservata sull'istanza della dottoressa Teresa Varone, ne dispone l'iscrizione al registro praticanti Avvocati di Napoli.

Il Consigliere Chef rientra in Aula.

ISCRIZIONE AVVOCATI

- 1 Aulino Livia, 13/06/1991, Napoli (Na)
- 2 Avella Alessandra, 29/08/1991, Caserta (Ce)
- 3 Bersani Salvatore, 24/01/1989, Napoli (Na)
- 4 Blasio Francesca, 17/10/1988, Napoli (Na)
- 5 Calderini Rita Claudia, 05/05/1989, Napoli (Na)
- 6 Cappabianca Ciro, 25/04/1953, Napoli (Na)
- 7 Caracciolo Amedeo, 28/05/1989, Napoli (Na)
- 8 Carandente Perreca Enza, 03/05/1989, Napoli (Na)
- 9 Ciunzo Andrea, 04/09/1983, Castellammare Di Stabia (Na)
- 10 De Rosa Giovanni, 23/02/1987, Villaricca (Na)
- 11 Del Duca Concetta, 17/01/1983, San Giorgio A Cremano (Na)
- 12 Di Costanzo Antonio, 15/09/1990, Napoli (Na)
- 13 Esposito Andrea, 07/03/1984, Napoli (Na)
- 14 Guarino Daniele Angelo, 29/04/1985, Napoli (Na)
- 15 Guindani Francesca, 25/09/1988, Napoli (Na)
- 16 Iardino Fedele Paolo, 15/10/1986, Napoli (Na)
- 17 Lauro Maria, 24/05/1985, Napoli (Na)
- 18 Maffei Francesca, 24/03/1989, Napoli (Na)
- 19 Nitti Mariaconcetta, 25/10/1985, Avellino (Av)
- 20 Rickler Maria Libera, 03/10/1990, Napoli (Na)
- 21 Romano Alessandro, 29/12/1987, Napoli (Na)
- 22 Russo Roberta Maria, 01/03/1988, Napoli (Na)
- 23 Salvati Fara, 15/01/1985, Napoli (Na)
- 24 Scognamiglio Gianluca, 26/10/1987, Napoli (Na)
- 25 Semenyuk Roman, 12/02/1984, Cernouvzy (Ee)
- 26 Tortora Fabrizio, 17/09/1984, Napoli (Na)
- 27 Von Arx Enrico, 21/06/1988, Napoli (Na)
- 28 Zaccaria Mariella, 05/12/1983, Napoli (Na)
- 29 Zotti Mariassunta, 03/04/1990, Benevento (Bn)
- 30 Morlando Aniello, 25/03/1952, Giugliano In Campania (Na) (Reiscrizione Dopo Interruzione Di Carriera)

-ISCRIZIONE PRATICANTE-

- 1 Amodio Ilaria, 25/06/1993, Napoli (Na)
- 2 Arcopinto Davide, 27/08/1990, Massa Di Somma (Na)
- 3 Argenio Aurelio, 11/01/1992, Napoli (Na)
- 4 Barbato Antonio, 15/07/1993, Scafati (Sa)

- 5 Calabrese Bianca Maria, 10/01/1994, Napoli (Na)
- 6 Ceneri Antonio, 01/12/1993, Napoli (Na)
- 7 Ciccarelli Roberta, 13/06/1994, Napoli (Na)
- 8 D'angelo Mattia, 11/08/1992, Napoli (Na)
- 9 D'errico Luca, 08/09/1991, Napoli (Na)
- 10 Delle Cave Simona, 27/07/1991, Napoli (Na)
- 11 Frojo Giulia, 29/06/1992, Napoli (Na)
- 12 Iorio Emilia, 21/06/1991, Napoli (Na)
- 13 Madonna Giuseppe, 02/01/1992, Sant'agata De' Goti (Bn)
- 14 Maglione Antongiulio, 08/01/1993, Napoli (Na)
- 15 Masullo Francesca, 16/02/1990, Napoli (Na)
- 16 Palmieri Emanuela, 27/06/1992, Napoli (Na)
- 17 Pezzullo Gaia, 24/05/1994, Napoli (Na)
- 18 Piccirillo Vincenza, 02/06/1983, Napoli (Na)
- 19 Prodomo Angelica, 23/01/1994, Napoli (Na)
- 20 Trapanese Giuseppe, 18/11/1993, Napoli (Na)

-ISCRIZIONE NOTIFICHE IN PROPRIO-

- 1 Mele Elena, 07/04/1978, Napoli (Na)
- 2 Ruggiero Carmine, 01/04/1962, Napoli (Na)

-CANCELLAZIONE AVVOCATI-

- 1 D'amico Francesca, 20/01/1981, Napoli (Na) (A domanda)
- 2 De Santis Flora, 01/09/1976, Napoli (Na) (A domanda)
- 3 Ippolito Fabiana, 12/09/1984, Napoli (Na) (A domanda)

-CANCELLAZIONE PRATICANTI-

- 1 D'avino Francesco, 22/08/1990, Napoli (Na) (A domanda)
- 2 Esposito Fabio, 16/02/1981, Napoli (Na) (A domanda)
- 3 Mingione Vittoria, 15/03/1987, Caserta (Ce) (A domanda)
- 4 Rumolo Oriana, 26/04/1971, Napoli (Na) (A domanda)
- 5 Sannino Maria Gabriella, 08/08/1975, Napoli (Na) (A domanda)
- 6 Di Gruttola Liberata, 03/11/1991, Ariano Irpino (Av) (Trasf. ad altro Ordine)

-ISCRIZIONE REGISTRO DEI PRATICANTI AVVOCATI ABILITATI-

- Dott. Agliata Susy
Dott. Baldassarre Vincenza
Dott. Boemio Pasquale
Dott. Capuano Isidoro
Dott. Ciaramella Elena
Dott. De Vito Livio
Dott. Di Pasqua Alessio
Dott. Gambardella Rossella
Dott. Grasso Francesca
Dott. Iaccarino Francesco
Dott. Iacono Immacolata
Dott. Iapino Mara
Dott. Manfrecola Priscilla
Dott. Mangiapia Mariarosaria

Dott. Montemurro Fiorella
Dott. Perna Giovanni
Dott. Piccoli Andrea
Dott. Quaranta Gennaro
Dott. Riccio Angelo
Dott. Riva Patrizia
Dott. Senese Francesco
Dott. Sodo Fabiana
Dott. Tafuto Luigi
Dott. Trionfante Daniela
Dott. Viola Pasquale Andrea
Dott. Visone Paola

-COMPIUTA PRATICA-

1 Elmo Maria Giovanna, 28/02/1991, Napoli (Na)

-NULLAOSTA AVVOCATI-

1 D'ambrosi Antonio, 04/08/1956, Napoli (Na)
2 Romano Mariacarmela, 03/09/1977, Napoli (Na)

-NULLAOSTA PRATICANTI-

1 Elmo Maria Giovanna, 28/02/1991, Napoli (Na)

ELENCO DEGLI AVVOCATI DISPONIBILI ALLE VENDITE IMMOBILIARI

Elenco	Cognome Nome	Data nascita	Città nascita	Descr. Spec.	Note
AVVOCATO	BILANCIO VINCENZO	17/10/1981	NAPOLI	Napoli	prot.15187/17
AVVOCATO	BILANCIO VINCENZO	17/10/1981	NAPOLI	Napoli Nord	prot.15187/17
	CALABRESE				
AVVOCATO	VALENTINA	13/05/1983	NAPOLI	Avellino	prot.259/17
	CALABRESE				
AVVOCATO	VALENTINA	13/05/1983	NAPOLI	Benevento	prot.259/17
	CALABRESE				
AVVOCATO	VALENTINA	13/05/1983	NAPOLI	Napoli	prot.259/17
	CALABRESE				
AVVOCATO	VALENTINA	13/05/1983	NAPOLI	Napoli Nord	prot.259/17

CALABRESE					
AVVOCATO	VALENTINA	13/05/1983	NAPOLI	Nola	prot.259/17
				CALABRESE	
AVVOCATO	VALENTINA	13/05/1983	NAPOLI	Santa Maria Capua Vetere	prot.259/17
CALABRESE					
AVVOCATO	VALENTINA	13/05/1983	NAPOLI	Torre Annunziata	prot.259/17
AVVOCATO	PISAPIA LUCA	27/09/1967	NAPOLI	Napoli	PROT.182/17

ELENCO DEGLI AVVOCATI DISPONIBILI AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Elenco	Cognomenome	Data Nascita	Descrizione Turno
Avvocato	De Meglio Salvio	02/08/1984	Civile
Avvocato	Formisano Massimiliano	11/07/1970	Penale
Avvocato	Fratini Giuseppe	19/03/1944	Volontaria Giurisdizione
Avvocato	Lamberti Violetta	17/01/1988	Penale

ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI DIFENSORI DI UFFICIO "GIURISDIZIONE MILITARE"

1 **MAROTTA SIMONA**

ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI DIFENSORI DI UFFICIO "GIURISDIZIONE ORDINARIA"

FRANCIONE	Gennaro	Napoli	Via N. Poggioreale, 93	Napoli	20/04/1983
FORTE	Lucia	Napoli	Via S. Maria a Cubito, 513	Napoli	22/08/1981

ELENCO RICHIEDENTI PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Omissis..

VARIAZIONI TABELLARI

Prot. 15142/2017: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

Prot. 15141/2017: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

Prot. 15133/2017: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

Prot. 14734/2017: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

Prot. 14711/2017: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

Prot. 14710/2017: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

Prot. 14659/2017: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

PARERI

N. 125/17 omissis..

N. 151/17 omissis..

N. 159/17 omissis..

-Comunicazioni del Consigliere Tesoriere-

CONSIGLIERE TESORIERE: Abbiamo una serie di notifiche all'Ordine di udienze innanzi alla Commissione Tributaria rispetto alla problematica Tassa Iscrizione Ordine; il Consiglio su questo argomento deve esprimersi se andare a costituirsi in giudizio rispetto alla vicenda, in che modo andarsi a costituire e quant'altro. Era mio dovere informarvi rispetto a questa cosa ed è dovere del Consiglio assumere una posizione rispetto a questa vicenda.

CONSIGLIERE DE ROSA: Consigliere tesoriere sono impugnative di cartelle esattoriali?

CONSIGLIERE TESORIERE: Avviso di trattazione, fermo amministrativo, altro, etc.

CONSIGLIERE DE ROSA: Quindi, già sono state consacrate in cartelle.

PRESIDENTE: Sarei dell'avviso che se ci sono gli atti interruttivi della prescrizione ci si deve costituire, ma gli uffici ci assicurano del fatto che è stata sempre interrotta la prescrizione.

CONSIGLIERE DE ROSA: In che senso, hanno inviato raccomandata con ricevuta di ritorno??

PRESIDENTE: No, pec! In ogni caso riterrei di costituirci, perché un Consiglio dell'Ordine non resta contumace in un giudizio.

CONSIGLIERE DE ROSA: Volevo ricordare che anche la Cassa non sempre si costituisce, perché fa queste valutazioni sulle prescrizioni o meno.

CONSIGLIERE ROSSI: Nei precedenti Consigli hanno sempre deciso di costituirsi, però affidando gli incarichi a dei professionisti a titolo gratuito; questo è per ricordo.

PRESIDENTE: Sì, sono dell'avviso che ci si debba comunque costituire con i soliti criteri, individuando dei colleghi, spesso abbiamo onerato l'Avvocato Laudando Basile, però sempre a titolo gratuito, almeno per attestare la presenza del Consiglio.

CONSIGLIERE FIORE: Sono dell'idea di non farlo a titolo gratuito! Diamo l'incarico ai giovani, a quelli più di recente iscrizione, facciamoli lavorare! Io sono per i giovani!

PRESIDENTE: Fermo restando che verranno indicati giovani colleghi, il Consiglio delibera che ci si costituisca in giudizio per i giudizi indicati pendenti, a mezzo di difensori che effettueranno la propria opera difensiva a titolo gratuito. Si dà incarico al Consigliere Segretario di ricercarne.

CAPO 5 - Modalità di video/audio registrazione e diffusione delle sedute consiliari (streaming): valutazioni e determinazioni;

Si rinvia.

PRESIDENTE: Proporrei di accorpate i seguenti punti:

- **CAPO 6** - Individuazione criteri comportamentali dei Consiglieri nel rapporto con la stampa e divulgazione notizie sui social (su richiesta Consigliere Chef);
- **CAPO 9** - Richiesta di chiarimenti al Segretario COA Vincenzo Pecorella in ordine alle dichiarazioni dallo stesso effettuate a mezzo face book il 25/11/2017 nonostante l'istanza avanzata da nove Consiglieri ai sensi dell'art. 9 commi 5 e 7 del su richiamato Regolamento COA, di cui si riallega relativa documentazione: discussione e consequenziali determinazioni.
- **CAPO 10** - Post su Facebook (che si allega) del Segretario V. Pecorella del 29/11 u.s. in merito all'approvazione di deliberati consiliari su equo-compensazione e modifica dell'orario di apertura delle cancellerie: discussione e consequenziali determinazioni.

Ma, preliminarmente, discuterei il Capo 8, perché potrebbe ridursi ad una dichiarazione del Consigliere Segretario.

CAPO 8 - Protocollo della documentazione pervenuta al COA di Napoli sia in forma cartacea sia in formato telematico secondo l'ordine cronologico di arrivo e nel

rispetto delle modalità di Gestione del Protocollo Informatico elaborate dall'ANAC:

verifica e consequenziali determinazioni;

Questo capo è stato richiesto di essere posto all'ordine del giorno dai Consiglieri: Rossi, Sorge, Foreste, Imperato, Cricrì, Criscuolo, De Rosa, Chef e Napolitano. Darei la parola al Consigliere Segretario.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Grazie Presidente. Ricordo che il Coa di Napoli utilizza il protocollo informatico da tempo. Ed il protocollo della segreteria funziona esattamente come ha sempre funzionato e come l'ho trovato: non è cambiato assolutamente nulla! Come l'ho trovato, così continua! Rispetto alle cose che ho sentito dire, ma si tratta di parole in libertà, finora non suffragata da alcuna prova, cioè rispetto al fatto che sembra che qualche Avvocato quando deposita al protocollo non ottenga direttamente il numero di protocollo, nel mentre sarebbe necessario che questo Avvocato o chiunque altro ci fornisca il dato concreto, cioè specifico e documentale, corredandolo, semmai, con l'indicazione del dipendente che avrebbe commesso tale atto, escludo categoricamente che abbia mai avuto contezza di una cosa siffatta. Quando si protocolla un documento, l'atto viene immediatamente datato, quindi scansionato e protocollato. Rammento che l'ufficio riceve migliaia di istanze a mano, a mezzo pec, mail, e l'addetta deve ordinarli, protocollarli e scansionarli, tutto da sola! Esattamente come accadeva prima dell'assunzione della mia funzione.

CONSIGLIERE ROSSI: Devo purtroppo ritornare sullo spinoso argomento del Protocollo del COA di Napoli. Non mi soddisfa e non può soddisfare certamente gli altri Consiglieri, tra l'altro sedici alla prima esperienza consiliare, la premessa del Segretario. Rispondere alle richieste di nove Consiglieri che hanno sottoscritto questo punto all'Ordine del giorno, affermando che anche prima il protocollo funzionava in questo modo non è accettabile. Del resto parliamo di un Consiglio che era in prorogatio. Il problema si pone oggi non solo con riguardo al deposito dei documenti in via cartacea, ma anche a quello in via telematica, perché gli stessi non seguono l'ordine di arrivo, nel rispetto delle più elementari norme di gestione di un Protocollo di un organismo pubblico non economico. Allora, a questo punto, appare necessaria l'applicazione della normativa del Protocollo informatico elaborata dall'ANAC. Come previsto dall'art. 2, comma 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (D. Leg.vo 82/2005) alle disposizioni per la digitalizzazione e informatizzazione sono tenute tutte le PA come definite dall'art. 1, comma 2, del D.Leg.vo 165/01 e, quindi, anche gli ordini professionali, ricoprendo questi

ultimi la forma di enti pubblici non economici. In particolare, la predetta norma dispone che per PA si intendano tutte le Amministrazioni dello Stato ivi compresi tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali. Più precisamente, in attuazione degli obblighi stabiliti dal Codice dell'Amministrazione digitale tutte le Amministrazioni e, quindi, anche gli ordini professionali, in quanto enti pubblici non economici, devono provvedere, tra le altre attività:

- l'adozione del protocollo informatico per la registrazione dei documenti e la conservazione digitale dello stesso, da realizzarsi attraverso la trasmissione in conservazione del registro giornaliero di protocollo entro la giornata lavorativa successiva (come previsto dall'articolo 7, comma 5, del sopra richiamato D.P.C.M. 03/12/2013);
- l'individuazione delle aree organizzative interessate dalla gestione del protocollo informatico;
- la nomina di un responsabile della gestione documentale, in ciascuna delle aree organizzative;
- l'adozione del manuale di gestione dei documenti, nonché la pubblicazione dello stesso sul sito web istituzionale dell'Ordine (come stabilito dall'articolo 5 dello stesso D.P.C.M. 03/12/2013).
- la realizzazione di un sistema di sicurezza dei dati, in conformità al Codice della privacy.

Nel caso di inadempimento degli obblighi di cui sopra, l'articolo 12, comma 1-ter del Codice dell'amministrazione digitale, prevede che ne risponderà personalmente il dirigente responsabile della gestione documentale. Restano, comunque, ferme le eventuali responsabilità penali, civili e contabili previste dalla normativa vigente. Ed attualmente sia i documenti in via cartacea che quelli in via telematica non seguono l'ordine di arrivo. Né, tantomeno, vi è alcuna risposta immediata da parte del COA con l'indicazione del numero di cronologico assegnato.

PRESIDENTE: Scusami, giusto per chiarire, quale sarebbe la violazione rispetto alla indicazione normativa che hai dato? Che cosa non c'è?

CONSIGLIERE ROSSI: Abbiamo un registro digitale? Vengono registrate in un registro digitalmente tutte le istanze?

PRESIDENTE: Tu sai che il nostro è un protocollo informatico vero?

CONSIGLIERE ROSSI: Oggi ci arriva una pec, o arriva una mail, ci viene depositato un documento in segreteria. Non viene seguita la numerazione nell'ordine cronologico! Una pec può, anzi viene, purtroppo, scaricata, ed è successo anche che non viene scaricata, in ritardo e magari viene protocollata due, tre giorni dopo rispetto ad un documento che, invece, è stato presentato in segreteria. La normativa dice tutt'altro, il rispetto dell'ordine cronologico!

PRESIDENTE: Tutto questo in base a quale esperienza tua lo dici?

CONSIGLIERE ROSSI: Ad un'esperienza reale!

PRESIDENTE: A cosa ti riferisci? A quale documento?

CONSIGLIERE ROSSI: Datemi una settimana e vi porto tutti i documenti che sono stati protocollati due, tre giorni dopo l'arrivo! Datemi questa possibilità e vi porto 10, 20 faldoni!

PRESIDENTE: Parli delle mail, pec che arrivano all'Ordine?

CONSIGLIERE ROSSI: Sì!

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Ho dimenticato una cosa che è meglio precisare. Per quello che mi riguarda, lo dico anche perché faccio parte dell'Ufficio di Presidenza che deve valutare un capo all'ODG proposto da singoli consiglieri, e giusto per essere sempre chiari, ordini del giorno così come proposti ed articolati, eccetto uno di ordine generale, ma con precise indicazioni di un singolo Collega Consigliere, quindi ad personam, non solo sono ineleganti ma sarebbero addirittura irricevibili. Qui non è un'aula parlamentare in cui si fanno domande ad un Ministro. Ne vogliamo parlare? Ne parliamo! Ma sarebbe bastato parlarne in Consiglio, nessuno e certamente mai io mi sono sottratto alla discussione. E dico che se hai qualcosa da dire in proposito parlane in pubblico.

Discussione fuori microfono

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Un ordine del giorno del genere lo valuterei irricevibile ma visto, però, che il Presidente ha ritenuto di riceverlo, ho effettuato le mie verifiche ed avendo avuto chiarimenti precisi dal direttore sulla correttezza delle procedure seguite dai

dipendenti, dei quali sono certo ed anzi ringrazio, vi rinnovo invito ad indicare fatti e non chiacchiere rispetto a quelli vi assumerete delle responsabilità. Rispetto a quei fatti precisi valuterò con gli uffici ed il direttore se esistono realmente delle inadempienze. Parlare genericamente non significa assolutamente nulla: Se, invece, parlate di fatti, allora, innanzitutto andrò a verificare, però vi assumerete la responsabilità di quello che state dicendo.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Ti ho già chiesto e ti ripeto se hai qualcosa da dire, parlane in pubblico e non di nascosto. E non ti allargare!!

CONSIGLIERE CHEF: Presidente, chiedo la stenotipia e la verbalizzazione! Questo è un comportamento indecoroso del Segretario! “Non ti allargare” è una minaccia fatta in una sede del Consiglio! Non gli ho detto niente, è lui ad personam! Chiedo la solidarietà delle donne presenti in Consiglio. Chiedo la solidarietà del Vice Presidente Carini.

PRESIDENTE: Informo i Consiglieri che ora sono entrati in Consiglio che durante lo scorso Consiglio non si è avuta nessuna difficoltà ad aprire procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti che non hanno ottemperato ai loro doveri! Vi prego di fare nome e cognome, visto che siete Consiglieri e sapete le prestazioni che offrono i nostri dipendenti, se ci dite i nomi, perché in questo caso se qualcuno non ha protocollato è il dipendente!

CONSIGLIERE ROSSI: Mi sembra veramente disdicevole! I dipendenti prendono direttive da noi Consiglieri! I dipendenti non centrano assolutamente nulla!

PRESIDENTE: Quando un atto non è stato protocollato ed io ero Consigliere Segretario ho aperto un procedimento disciplinare nei confronti di un dipendente che non aveva ottemperato al proprio dovere! Cercate di farvi parte dirigente! Vi invito ad una riflessione, di cosa vogliamo parlare?

CONSIGLIERE CHEF: Di un fatto tecnico! Presidente, posso avere la parola rispetto a quello che è successo prima con il Consigliere Segretario? Se si parlava di quel capo non era una questione contro il Segretario, se questo nuovo Consiglio, giustamente, inneggia più degli altri, e fa benissimo, alla trasparenza e cose del genere.

PRESIDENTE: Quando si è inneggiato alla trasparenza, mi dici la data? Mi fai riferimento al verbale?

CONSIGLIERE CHEF: In questo momento sto inneggiando io alla trasparenza!

PRESIDENTE: Ah bene. Allora, se c'è qualcuno che sbaglia, paga! Le operazioni degli uffici sono affidate agli impiegati!

CONSIGLIERE CHEF: Ogni tanto, per esempio, incontro qualcuno che mi dice che sono state fatte da membri delle Commissioni delle domande per fare parte di queste Commissioni; chiedo: sono state protocollate o no? Non lo so!

PRESIDENTE: Ma certo che sì, tutto ciò che è in entrata viene protocollato!

CONSIGLIERE CHEF: Posso averne contezza nella prossima seduta?

PRESIDENTE: Ma tu puoi farlo quando vuoi! Vai in segreteria, hai accesso agli uffici, tu sei un Consigliere!

CONSIGLIERE CHEF: Pretendo, come sono state fatte in altre sedute, pretendo le scuse del Consigliere Segretario! Io stavo parlando genericamente e sono stata assalita personalmente e chiederei anche alle signore Consigliere donne, perché c'è stato un atteggiamento non corretto nei confronti di un Consigliere donna, ma chiederei una vostra adesione! Ci sono state espressioni scortesie nei confronti di altri Consiglieri in altre sedute ed io stessa sono intervenuta chiedendo scusa a nome degli altri, quindi credo che debbano essere fatte delle scuse nei confronti della mia persona!

PRESIDENTE: Direi, ci siamo detti le criticità quali sono?

CONSIGLIERE CHEF: Mi è stato detto "non ti allargare!", desidero delle scuse! Altrimenti datemi una spiegazione per la quale tale aggressività debba essere tollerata! Consigliere Rossi io per lei le ho fatte fare!

PRESIDENTE: Non c'è nessuna aggressività nei tuoi confronti!

CONSIGLIERE ROSSI: Non capisco perché in questo momento il Presidente non utilizza nei confronti di tutti i Consiglieri lo stesso atteggiamento! C'è stata da parte di un Consigliere un'aggressione nei confronti di un altro Consigliere!

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Sono d'accordo con il Consigliere Chef e Rossi, le parole adoperate nei confronti del Consigliere sono un po' forti, specialmente perché è una donna!

PRESIDENTE: Le persone direttamente coinvolte in questo scambio hanno un'età che possono consentirsi di chiarirsi da sole anche tra un attimo, quando gli animi saranno un po' più sereni. Questo capo all'ordine del giorno può essere letto, ma sicuramente non era intenzione dei Consiglieri, in maniera un po' provocatoria. Il Consigliere Segretario ha spiegato che il protocollo è elettronico, che lo spazio tra il deposito ed il protocollo è semplicemente la scansione del documento, che viene inserito nel protocollo informatico. Penso che si possa chiudere qui la discussione.

CONSIGLIERE CHEF: Presidente, continuo a non darmi una spiegazione, stiamo discutendo del capo 8, che non è un capo messo all'ordine del giorno dal Consigliere Chef, perché questo assalto ad personam? Continuo a non darmi una spiegazione!

PRESIDENTE: E' stato chiesto anche dal Consigliere Chef!

CONSIGLIERE CHEF: Presidente, questo atteggiamento non lo hai tollerato nei confronti degli altri Consiglieri, perché nei miei confronti sì?

PRESIDENTE: Probabilmente ci sono dei tempi che ti chiedo di attendere. Il problema non è la prova dell'errore della segreteria, perché siete Consiglieri, come me e come il Consigliere Tesoriere e Segretario; se ritenete che qualcuno abbia sbagliato, adottate le vostre iniziative, però su fatti concreti! Non è che proponete un capo all'ordine del giorno che è molto generico, che ombra su una modalità che, invece, dire che è perfetta, è poco! Ci può essere qualche defalliance, c'è stata sotto la mia segreteria, è capitato che un documento non è stato protocollato, ha comportato una serie di problemi, ho adottato le mie opportune iniziative nei confronti del dipendente che ha sbagliato. Il mio invito è, se avete notato qualche defalliance nel sistema, aiutate il funzionamento del sistema, indicando al singolo dipendente, al Segretario, o meglio ancora fuori dal Consiglio che c'è un problema e aiutate a risolverlo! Così si lavora insieme, credo! Se uno dice che i documenti non sono protocollati successivamente, è chiaro che il Consigliere Segretario spiega che sono protocollati in successione come avviene da anni.

CONSIGLIERE ROSSI: Questa non è stata l'accusa innanzitutto di nessun Consigliere, giammai nei confronti di alcun dipendente. È stato messo all'ordine del giorno perché sono state riscontrate delle anomalie che riguardano il funzionamento del sistema, non è il

singolo atto che non viene protocollato, è il sistema che non rispetta il protocollo. Se oggi mi vieni a dire che il protocollo informatico rispetta la normativa a cui dovremmo attenerci, ne prendo atto!

PRESIDENTE: Essendo tu un Consigliere, ti prego di proporre dei correttivi!

CONSIGLIERE ROSSI: Te li ho appena detti! Nominiamo un tecnico e adeguiamoci a quello che la normativa prevede! Se dici che stiamo rispettando la normativa, ne prendo atto e andiamo avanti.

CONSIGLIERE CHEF: Tutti questi, che sono rilievi tecnici, il Consigliere Segretario li ha considerati un attacco personale, riversandoli sulla mia persona!

CONSIGLIERE SORGE: Ho scritto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli *"// sottoscritto chiede copia dei file audio delle registrazioni integrali delle sedute tenutesi in data etc., tanto si chiede ai fini di poter verificare la integralità del dibattito consiliare e di poter consapevolmente svolgere il proprio ufficio ed esprimersi relativamente ai ricorrenti punti all'ordine del giorno per l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti"*, depositato in data 1.12.2017 con timbro del Consiglio.

PRESIDENTE: Quando è stata protocollata?

CONSIGLIERE SORGE: Non ho un protocollo! Nel momento in cui si accetta, io non lo accerto, il fatto che non esista di fatto un protocollo informatico, che deve rispettare la consecutio dei depositati. Io ho un depositato manuale, che non è certo corrispondente al protocollo informatico, non c'è il numero di protocollo, né, secondo me, è onere della persona che vi parla andare dopo cinque minuti, un quarto d'ora, mezzora a verificare l'eventuale tempestivo o intempestivo adempimento con un numero di protocollo. Ne faccio una proposta propositiva, per facilitare tutti, che il protocollo si abbia quando c'è un depositato di tipo cartaceo, altrimenti bisognerebbe stabilire un regolamento che stabilisca se e quando venga protocollato, altrimenti diventa discrezionale! Il protocollo Anac qualcuno debba anche garantirlo, anche perché su questa istanza del 1.12, e qui vado nello specifico, posso sapere il numero di protocollo e perché non mi è stata data una risposta?

PRESIDENTE: In tempo reale? Purtroppo, per la natura del protocollo informatico, che richiede la scansione del documento, per cui nel protocollo informatico va riversato il documento scansionato, è questo il tempo che serve! Nel caso tuo, hai portato il cartaceo? Potevi controllare dieci minuti dopo, cioè il tempo per l'impiegato di protocollarlo e scansionarlo!

CONSIGLIERE SORGE: Seconda domanda: perché non ho avuto risposta?

PRESIDENTE: La risposta l'hai avuta in Consiglio! Come il Consigliere Segretario ti ha anche ricordato poco fa.

CONSIGLIERE SORGE: Dovevo avere una risposta ufficiale!

PRESIDENTE: L'hai avuta in Consiglio, e ti rammento che tu sei un Consigliere!

CONSIGLIERE DE ROSA: Il protocollo Anac dice un'altra cosa, l'attuazione del protocollo significa che, una volta scansionato, chi ha protocollato il documento riceve una mail, una pec con il numero di protocollo. La questione è stata sollevata, ma a beneficio di tutti. Il Consigliere Chef non è riuscita a dire che abbiamo avuto richieste dai precedenti componenti delle Commissioni, che sostengono che hanno inviato le relazioni sul lavoro svolto, allora chiedo a chi ne sa più di me: che fine hanno fatto? Sono state accantonate? Non lo chiedo come critica, ma è una domanda alla quale chiedo una risposta.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Mi dici quale è l'Avvocato che ha fatto questa richiesta e io ti dico che cosa è successo. Pensi che chi protocolla un documento, questo documento viene cestinato?

CONSIGLIERE DE ROSA: Assolutamente no! Non l'ho neanche pensato!

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Meno male. Come è sempre accaduto, e accade ancora oggi, quando depositi un documento, esso viene protocollato. E c'è sempre, per sempre, anche dopo anni, la sua traccia. Quanto al fatto specifico di questi Colleghi che lamenterebbero che fine abbiano fatto le loro richieste, vuoi sapere dove è? Semplice, ti sarebbe sufficiente, visto che sei un Consigliere, chiedere con il nome del Collega agli uffici dove sia e ti sarà data risposta. Infine, quanto alle commissioni, le richieste sono nell'apposita cartella delle Commissioni, dove ci sono quelle pervenute da parte di i colleghi, che hanno richiesto di essere inseriti nella Commissione. Tali richieste, mi pare di

ricordare, sono addirittura suddivise per materia. Elena, era sufficiente, se non volevi andare presso gli uffici che lo chiedessi semplicemente a me.

CONSIGLIERE DE ROSA: La rilevanza non spetta al singolo, qui ci sono 25 cuori che battono!

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Se vieni in Consiglio e dici: ho saputo che l'Avvocato "x" ha depositato tale istanza e vorrebbe sapere dov'è perché la collega, ad esempio, non può passare, a parere tuo ti avrei detto di firmarmi con altri Consiglieri addirittura un apposito capo all'ordine del giorno, perché non voglio dirtelo? La strada che avete scelto dell'apposito capo all'ordine del giorno è quanto meno criticabile. Aggiungo che chi mi conosce sa che non è mio costume alzare la voce, non lo faccio mai. Soprattutto poi nei confronti delle donne per le quali nutro da sempre un particolare rispetto. Per il tono di voce chiedo scusa al Consigliere Chef e mi dispiace. Non voglio giustificare queste scuse con lo stato d'animo, però ho iniziato il mio intervento dicendo che se fosse stato per me questo ordine del giorno l'avrei valutato irricevibile, perché avremmo potuto chiarire questo aspetto come abbiamo fatto in passato, cioè in Consiglio. Il Consigliere Segretario, che vi assicura e cerca di fare il meglio solo per il Consiglio e sta chiuso giù negli uffici ore ed ore ogni giorno, vi posso assicurare che se viene aiutato dal Consiglio è più che contento! Chiunque di voi dovesse ascoltare una voce dall'esterno che affermi che una sua istanza non sarebbe stata protocollata dovrebbe di impatto far dire al singolo Consigliere che ascolta che la cosa è impossibile! Invece di dare spazio a voci strumentali e false, nemmeno indicando fatti specifici che ci darebbero modo di controllare e di correggere eventuali errori, è questa la cosa che più amareggia. Ora che ascolto da voi, viceversa da ciò che avevo ed avevamo compreso, che il vostro era solo il tentativo di aiutarmi, di aiutare la segreteria, ne prendo felicemente atto e chiedo mille volte scuse al Consigliere Chef di averla fatta destinataria delle mie parole e dei toni.

PRESIDENTE: Consigliere De Rosa, la tua proposta è quella di confermare la consegna del documento cartaceo allo sportello attraverso una pec o una mail?

CONSIGLIERE DE ROSA: Gli Enti Pubblici qualsiasi richiesta viene da loro ricevuta sia cartacea, sia telematica, provvedono ad inviare una pec o una mail con il numero di protocollo, proprio per dare trasparenza.

Alle ore 19,45 si allontana il Consigliere Fiore.

PRESIDENTE: Il Consigliere Segretario prende atto di questa proposta e si riserva di verificare la fattibilità con gli uffici e i costi della vicenda, perché per fare questo non penso sia sufficiente un solo dipendente.

CONSIGLIERE ROSSI: Non transigo sul fatto che ogni volta si dica: “non può gravare, è un costo! Non dimentichiamo che nello scorso Consiglio, e tu eri il Consigliere Segretario, ha fatto approvare dal CNF una pianta organica, forse è arrivato il momento che questo Consiglio pensasse ad un bando di concorso, perché non si può dire su ogni cosa: “non si può fare perché non ci sono i dipendenti!” Noi siamo il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Napoli, dobbiamo operare e bene e nel rispetto delle regole!

PRESIDENTE: Mi farò carico di chiedere un parere al Consigliere Tesoriere, una valutazione sui costi di un eventuale concorso.

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Ritengo opportuno ricordare che il protocollo informatico inserito con il DCPM del 2014 del Presidente del Consiglio dei Ministri ha dato una svolta a quella che è l’attività della Pubblica Amministrazione, che una volta ricevuta una pec deve immediatamente dare il protocollo al mittente. Questo è quello che probabilmente è mancato in questi mesi, ovvero chi ricevesse questa pec ed inviasse allo stesso momento il numero di protocollo al mittente. Grazie.

PRESIDENTE: Direi di accorpate i capi 6, 9 e 10 dell’ordine del giorno sulle questioni delle dichiarazioni dei Consiglieri e del Presidente sui social. Vi rubo un minuto. Rispetto ai social, quando entrammo in Consiglio, forse insieme, io e Armando Rossi, già trovammo Enzo; in quella fase forse eravamo gli unici tre ad essere presenti sui social e l’impatto fu anche abbastanza complicato con un Consiglio che non riteneva opportuna la presenza sui social. Due anni dopo entrò in Consiglio il Consigliere Napolitano, che con la sua carica informatica, che tutti conoscete, fu sdoganata questa grave colpa di essere presente sui social, che alcuni ancora oggi ritengono essere il diavolo. È chiaro che

chiunque può incorrere in cadute di stile, in espressioni equivoche, perché effettivamente il mezzo si presta alla comunicazione rapida, spesso sintetica. Tutti quelli che sono presenti più o meno riescono ad avere un contegno, che, è chiaro, ad un Consigliere, tanto più ad un Presidente è richiesto in maniera più forte e più intenso. Desidero, quindi, così sgombrare il campo da qualsiasi riflessione, che non mi sembra appropriata rispetto al consesso di cui facciamo parte, rispetto ad una mia uscita su facebook, che ho compreso essere stata equivocata, dalle parole di Armando ho capito che si è sentito chiamato in causa, sebbene abbia spiegato in quella sede il senso delle mie parole, mi scuso con il Consiglio come Istituzione, perché ritengo che un Presidente debba usare un po' più di accortezza anche su argomenti che possono essere equivocati, non deve esporsi all'equivoco. Faccio le scuse per me e ritengo di poterle fare anche per tutti i Consiglieri, senza dover necessariamente entrare nello specifico in cose che all'esterno, mi riferisco anche ai capi dei quali si è chiesto l'inserimento all'ordine del giorno, all'esterno risulterebbero un po' stucchevoli, sia per il tempo che è trascorso, sia per la distanza dell'irrelevanza della circostanza. Ognuno avrebbe una sua verità. All'esterno non credo sarebbe proprio apprezzata questa discussione, soprattutto se si protraesse nel tempo. Vi chiedo di intervenire, ma soprattutto per esaurire questi capi all'ordine del giorno, chiedendovi di non rimuginare troppo su ciascuno di esso, perché ciascuno di noi ha capito gli errori che ha potuto fare, senza dover necessariamente fare polemiche su tutti i capi all'ordine del giorno. Chi vuole intervenire?

CONSIGLIERE ROSSI: Effettivamente il tempo trascorso ha un po' lenito, rimarginato qualche ferita che si è creata in una fase storica, effettivamente, al di sopra delle righe. Sinceramente prendo atto di quanto Maurizio oggi ci riferisce e per quanto mi riguarda sulle offese personali si può anche chiudere qui. Mi soffermerei, però, su un altro punto, perché se vogliamo superare, come ho già fatto, queste dichiarazioni, dobbiamo interrogarci più che sulle modalità, su un codice comportamentale che noi Consiglieri dovremmo avere, ma soprattutto dovremmo cercare di stare attenti per non violare eventuali leggi e regolamenti sulle anticipazioni che andiamo a fare non dico solo sui social, ma anche sul sito istituzionale, su internet e quant'altro. Dobbiamo sempre

rispettare la legge, i regolamenti, dovremmo dare il buon esempio a tutti e, quindi, le delibere che vengono adottate da questo Consiglio, in quanto atti amministrativi, come ho già detto in qualche seduta fa, attengono a varie fasi che devono essere rispettate, cioè fino a quando il verbale di questo Consiglio non viene approvato nella seduta successiva, fino a quando non avviene questo non dobbiamo fare nessuna anticipazione sui contenuti. Dovremmo rispettare quanto meno questo dato regolamentare, fino a quando il verbale non viene approvato non possiamo fare anticipazioni, per rispetto non solo di questo Consesso, ma anche di tutti gli iscritti, soprattutto degli iscritti!

PRESIDENTE: Su questo abbiamo già dato ampie spiegazioni qualche seduta di consiglio orsono. il problema non è sulla validità della delibera, perché viene deliberata nel momento in cui viene votata! La delibera che abbiamo assunto oggi, per esempio, sul voto elettronico o palese, secondo te, è valida o ha bisogno dell'approvazione del verbale? Non possiamo aspettare una settimana per rendere alcune informazioni.

CONSIGLIERE DE ROSA: La delibera è immediatamente esecutiva se viene deliberato che abbia questa immediatezza, altrimenti bisogna aspettare l'approvazione del verbale, altrimenti quale è la differenza tra le delibere immediatamente esecutive e quello no?

PRESIDENTE: Elena, credimi, tanto per darti un indizio dell'erroneità della tua tesi, è che se oggi deliberiamo l'iscrizione di alcuni Avvocati, secondo te sono iscritti da oggi o dalla prossima settimana?

CONSIGLIERE DE ROSA: Da oggi! Ma le iscrizioni e le cancellazioni hanno efficacia immediata, altrimenti non ci saremmo riuniti il 29 dicembre!

PRESIDENTE: L'approvazione del verbale è cosa diversa, lo abbiamo detto in altre sedute e pensavo che fosse un fatto acclarato, visto che eventuali contestazioni non hanno avuto seguito. L'approvazione del verbale è un controllo che si fa sull'operato del Consigliere Segretario! Potremmo concludere il Consiglio ad un orario, alle 20,00, ma non possiamo pensare di comunicare all'esterno le nostre decisioni, che pure a volte sono in ritardo, una settimana dopo, quando è finito completamente l'interesse! È una follia nei tempi che ci sono ora aspettare una settimana perché una delibera sia diffusa, credo che non possa essere sopportato, ma da tutti noi!

CONSIGLIERE DE ROSA: Premesso che la trasparenza è un principio cardine nella nostra attività professionale, non è che la nostra attività consiliare debba arrivare su facebook per mettere la bandierina! L'indomani ok, vanno sul sito, ma su facebook, sinceramente, svilisce l'attività di tutti i Consiglieri!

PRESIDENTE: C'è una parte del sito, chiamato "news", dove ci sono le delibere adottate, ma da tutti noi, dal Consiglio! Vengono semplicemente messe nel sito per dire immediatamente il giorno dopo: noi ieri abbiamo fatto questo! Anche per dire che siamo stati qui a parlare dalle 16,00 alle 20,00, ma avremmo deciso qualcosa? Perché non comunicarlo all'esterno? C'è una sezione news sul sito, penso che sia una bella iniziativa!

CONSIGLIERE ROSSI: Tutte le delibere sono efficaci immediatamente?

PRESIDENTE: Sì, nel momento in cui votiamo.

CONSIGLIERE ROSSI: Lo apprendo adesso, non si finisce mai di imparare!

PRESIDENTE: Che il Consiglio adotti una delibera e che essa sia comunicata da un singolo attraverso facebook sono d'accordo, ma è un dato superato, perché abbiamo una sezione sul nostro sito dove si può fare. Con Armando e forse con Peppe proponemmo addirittura che il Consiglio avesse una pagina facebook, considerando che addirittura il Papa ha un profilo twitter!

CONSIGLIERE ROSSI: Nel mio intervento ti ho riconosciuto le tue scuse, mi sono ritenuto soddisfatto, però hai parlato anche di altri Consiglieri, visto che c'è un capo all'ordine del giorno che riguarda anche il Consigliere Segretario, se il Consigliere Segretario è d'accordo, gradirei che anche lui ci dicesse qualcosa.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Innanzitutto penso che chi intenda mettere le bandierine sbagli, ho sempre pensato al Consiglio come Consiglio e quando ho scritto in prima persona l'ho fatto sempre a nome del Consiglio. Io penso che una delle esigenze del mio modo di essere il Segretario di un Consiglio autorevole ma di un'Avvocatura diversa, più informata, più partecipe delle cose che deliberiamo, era quella di fare in modo che gli Avvocati comprendessero immediatamente quello che noi facevamo al nostro interno, perché anche questa verbalizzazione, che tenta di essere più vicino al vero, aiuta la trasparenza e la conoscenza del singolo Consigliere e ciò che egli produce in termini di

contributi o di idee. Vorrei che all'esterno si comprendesse l'attività che si svolge qui. Ritenevo e ritengo, quindi, un valore aggiunto quello di portare all'esterno nell'immediatezza le novità, alcune delibere, alcuni punti che avevamo trattato e che avevamo condiviso. Nel momento in cui ho ascoltato, perché chiaramente ascolto, oltre che leggere, che da parte di qualcuno del Consiglio vi era una certa difficoltà a leggere immediatamente su una pagina social notizie che potevano apparire come riferite ad un solo Consigliere, ma non è mai stato così, è stata attivata una news istituzionale immediata che persegue il medesimo obiettivo ed anzi in maniera più formale. Considerate che tra un paio di settimane è probabile che riesca a portare in Consiglio una prima prova di questa piattaforma digitale, che dovrebbe costituire il nostro fiore all'occhiello perché il mio obiettivo è che tutti sappiano tutto, tutti sappiano quello che accade qui! Questo non è luogo sacro. Con la news del Consiglio abbiamo inserito alcune rilevanti delibere che adottiamo tutti insieme in modo tale che all'esterno si sappia quello che è stato fatto nell'immediatezza. Quanto ad Armando Rossi che mi pare si sia risentito di un mio post scritto sulla mia pagina facebook prima che adottassimo le news istituzionali e che avrebbe riportato una delibera sull'equo compenso mai adottata, voglio chiarire che poiché io cose inesatte non le riporto mai. Devo precisargli che il mio post si riferiva invece ad una decisione esattamente presa dal Consiglio. Infatti, può andare a controllare che in quella seduta discutemmo di una manifestazione importante che ci sarebbe tenuta a Roma sull'equo-compenso e proprio tu prendesti la parola, raccontasti quale era la situazione e noi deliberammo che fossi tu a rappresentare il Consiglio. Ricordo che tu, addirittura, precisasti "Vado come Consigliere, non come delegato OCF". Quella mia indicazione su facebook era proprio quella tua partecipazione a quella di una tua manifestazione. Ed in generale, vi sfido a trovare un solo momento nel quale le delibere che abbiamo adottato in una giornata siano state nella sostanza diverse da quelle che, poi, sono state riportate successivamente nel verbale. Riassumere una delibera non è semplice, perché parlate moltissimo, e tra cento cose non è semplice compendiarvi. Richiede uno sforzo immane che sto facendo per il Consiglio e principalmente per la Classe! Mai e, poi, mai avrei pensato che fare il Consigliere Segretario del Consiglio fosse

così faticoso! Se c'è condivisione su delibere importanti, mi pare giusto esplicitarle all'esterno ai Colleghi. Vi posso assicurare che queste delibere in Italia stanno portando una ventata di novità! Non c'è assolutamente da parte del Consigliere Segretario la volontà di comprimere le idee, la libertà, l'agire di ogni Consigliere perché è nelle diversità che troviamo la nostra ricchezza.

PRESIDENTE: Una piccola nota, evidentemente quello che abbiamo detto sull'opportunità di rimetterci ai meccanismi del sito si riferisce, ed in questo faccio riferimento a Gabriele Esposito, anche ai WhatsApp, perché è meglio che passassero da un canale unico.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Ho compreso. Volevo solo chiarire che i messaggi che invio ai colleghi sono messaggi inviati attraverso mera messaggistica, è un rapporto tra me e il singolo collega che riceve il messaggio, moltiplicato per qualche centinaio di persone. Non sono intervenuto, perché c'era un intento riappacificatore, a questo punto, però, voglio dire anche la mia su facebook, sui social in generale, perché ritengo, anche a proposito delle notizie riportate nei mesi passati sui quotidiani determinate vicissitudini, si dimentica spesso che facebook è una piazza, significa comunicare ad una moltitudine di persone, non solo Avvocati, ciò che avviene all'interno del nostro Consiglio. Dovrebbe essere più contenuta l'attività tramite i diversi social, piuttosto che una mera comunicazione, che, poi, non me ne voglio fare un vanto, è un servizio che offro ai colleghi, anche perché consegue a questo invio di messaggi un rapporto sempre tramite messaggi con i colleghi che chiedono chiarimenti; quindi, c'è un ulteriore servizio di informazione che mi onera anche per diverse ore.

CONSIGLIERE CHEF: Visto che passo in genere in questo Consiglio per una persona che si occupa di diritto di famiglia, anche se non sono sui social, da anni lo studio; è chiaro che nel momento in cui si chiede che venga messo all'ordine del giorno, forse gli animi erano prenatalizi, dopo natale siamo tutti più buoni, accettando le scuse e soprattutto che sia stato chiarito nei confronti del Consigliere Sorge che non si intendeva citarlo in un passo nel quale sembrava riconoscersi. Egli non ha certo bisogno di un difensore ma visto che qualcuno ha creduto di riconoscerlo nel post nel quale un penalista avrebbe detto cose inesatte e che bisognava pure verbalizzarlo ed è il Consigliere Segretario che

verbalizza in questa sede, c'eravamo dispiaciuti rispetto alla divulgazione di stati d'animo che si possono verificare in questo Consiglio. Credo che ognuno di noi ha nel proprio DNA la capacità di rispettare e tollerare il contraddittorio, mettendo una pietra sul passato, apprezzando quello che è accaduto stasera da parte del Presidente e del Consigliere Segretario, auspicherei che ci munissimo di un criterio minimo di autoregolamentazione, che si riporti al nostro codice deontologico; ognuno di noi rifletta ogni volta che scrive sui social; assolutamente sarebbe da inquisizione tentare in questo momento sociale, storico, di chiedere di non partecipare ai social a chi vuole partecipare nella propria vita politico-forense, però cortesemente di darci tutti una autoregolamentazione che si ispiri al nostro Codice e di pensare che, nel momento in cui scriviamo qualcosa, qualcuno potrebbe fraintendere e offendersi. Abbiamo spalle abbastanza larghe per tollerare il contraddittorio, ma bisogna avere rispetto di chi è qui dentro. Speriamo che quanto è accaduto ci serva a tutti per riflettere su cosa diciamo e scriviamo. Io stessa nel momento in cui sento definire chi non la pensa come il Presidente con un termine, che, poi, mi è stato detto che è stato frainteso, allora, dico: rientro in quella categoria dei miserabili? Tu stasera mi dici che non è così, ci voglio, ci devo credere, ne sono sicura, ma cerchiamo di lavorare con meno tensioni e l'auspicio è anche meglio, perché, poi, portarci un ordine del giorno per quasi due mesi è sicuramente antipatico! Anche noi potremmo scrivere qualche riga per regolamentare l'uso dei social da parte dei Consiglieri dell'Ordine di Napoli, anche questo sarebbe innovativo rispetto agli altri Consigli! I social sono stati il passo avanti della società, la maleducazione sui social è qualcosa che ci assale ogni giorno, quindi assolutamente diamo l'esempio di cosa sia una classe intellettuale, perché ancora lo siamo.

PRESIDENTE: Ti ringrazio Consigliere Chef e devo dire, senza intento ironico, la tua eleganza è pari a quella di chi in questa sede non riporta i commenti fatti su facebook a seguito dell'elezione del Presidente, del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere.

CONSIGLIERE CRISCUOLO: Il Consigliere Criscuolo condivide pienamente le parole del Consigliere Chef. L'equivoco all'ordine del giorno è facilissimo, sicché una regola comune,

a mio avviso, di buonsenso è necessaria, ma perché ogni singola parola può essere equivocata, male interpretata; comunque post provocatori, oggettivamente, sono solo fautori di equivoci. Invece, dovremmo parlare di altro e non di quello.

CONSIGLIERE TESORIERE: Rispetto ai social, non li vedo assolutamente come il diavolo, e avevo cercato di dare un input, come ho fatto personalmente quando entrai nel Consiglio dell'Ordine, di creare la pagina del Consigliere, che puoi strutturare anche nella limitazione dei commenti, perché rivesti un incarico che giustamente ti espone; subito ho distinto il profilo di Giuseppe Scarpa, dove scrivo anche poco, e ti giuro che mi prudono le mani parecchie volte, ho la pagina del Consigliere, dove dai una comunicazione, anche con commenti bloccati. Avere una pagina con dei commenti bloccati, laddove si vuole lasciare una traccia di una certa situazione, è legittimo, lo ritengo doveroso. Viviamo la problematica, la crisi di identità di cosa è un Consiglio dell'Ordine in questo momento, si sta scegliendo di andare sempre più verso un Consesso politico e questo porta questo tipo di considerazione e di effetti. Al di là di portare in Consiglio una questione o di un errore dell'amico Lucio Cricri, è evidente che gli dico: "c'è questa problematica". Vi posso garantire, per la raccolta dati che ho fatto in questi mesi, che avremmo un paio di giorni su commenti e su cose non consentite nelle pagine, e sono uno che lo utilizza da un po' di tempo il social!

CONSIGLIERE ROSSI: Maurizio, scusa, con la stessa tua eleganza, visto che ho scritto dei post nell'immediatezza del risultato elettorale, non è che ce l'hai con me?

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Scusate un attimo, per quanto riguarda la nuova organizzazione della segreteria non riesco ancora a comprendere come mai una segreteria così tecnologica, così, innovativamente parlando, che vuole avanzare verso il futuro, non abbia preso in considerazione le probabili capacità del sottoscritto, che per sei anni è stato referente informatico di questo Consiglio dell'Ordine, che per nove anni è stato delegato informatico di questo Consiglio dell'Ordine. Ancora oggi 9 gennaio 2018 non c'è un delegato informatico, non è stato nominato il delegato informatico, ma si parla di informatica già da due mesi e il sottoscritto non è stato assolutamente convocato e né è stata richiesta condivisione di questi progetti tecnologici così avanzati. Di questo ne

prendo atto, non mi dispiaccio, perché adesso siamo in politica e probabilmente il sottoscritto dà fastidio, probabilmente il sottoscritto ha fatto troppo per gli Avvocati e probabilmente gli stessi Avvocati, che gli riconoscono capacità nell'informatica, nel tecnologico, perché ancora oggi ricevo dieci telefonate al giorno, probabilmente succederà ancora, questo Ufficio di Presidenza non ha ritenuto condividere con me nessun progetto tecnologico per il Consiglio. Ne prendo atto, non me ne dispiaccio, ma non posso essere felice delle decisioni, specie del Consiglio di Presidenza. Devo valutare l'opportunità nel futuro di promuovere degli eventi formativi come associazione e non come Ordine, perché oggi prot. 98/2018 viene depositata un'istanza a nome del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, Consiglio Nazionale Forense, FIF, coordinatore dell'evento il COA di Napoli, viene depositato un ciclo di eventi, ovvero un POF, un programma di offerta formativa per l'anno 2018; ricordo a me stesso che, precedentemente alla delibera del 2015 del CNF, il POF poteva essere presentato entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno corrente, ma purtroppo oggi non è più così, perché con la delibera del 30 luglio 2015 il CNF ha modificato l'articolo 23 co. 1 e ha previsto che ciascun COA, direttamente con la Commissione locale, predisponesse con cadenza anticipata semestrale il piano dell'offerta formativa, indicando gli eventi che intende promuovere nel corso del semestre successivo; tutto ciò è stato modificato rispetto alla precedente normativa, quindi prima era possibile promuovere gli eventi formativi per il primo semestre entro il 31 gennaio dell'anno corrente, ora non è più così, quindi, tutti gli eventi, tutti i piani di offerta formativa depositati successivamente al 31 dicembre dell'anno 2017 non possono essere approvati. Siamo sottoposti anche a verifica, infatti l'articolo 24 parla di verifica, dice che la Commissione locale, ovvero i cinque Consiglieri delegati devono effettuare questa verifica sulla attività formativa. Purtroppo la Commissione locale, che verifica tali accreditamenti, deve assolutamente revocarli o ridurre i crediti. In questo caso direi di revocare il piano di offerta formativa, perché all'esito della verifica, è lampante che è stato depositato successivamente, ovvero con protocollo 98 del 5 gennaio 2018 il piano di offerta formativa di questo evento. Probabilmente questo Consiglio non sta facendo altro che dare un risultato al sottoscritto dell'opera che ha prestato nei confronti di colleghi che ogni giorno e

nel quotidiano, a volte anche il sabato e la domenica, riconosce al sottoscritto ovunque l'attività offerta a questo Consiglio.

CONSIGLIERE CAVALLI: Signor Presidente, sicuramente ho una conoscenza meno approfondita, perché sono al primo mandato consiliare, ma l' art. 24 "Verifiche" recita: *"Il CNF e il COA adottano misure di verifica di entrata e uscita dei partecipanti. La Commissione centrale, i Coa, ovvero le Commissioni locali possono effettuare accertamenti durante lo svolgimento delle attività formative. I crediti formativi attribuiti possono essere ridotti o revocati in base alla verifica"* mi sembra, quindi, che si tratti di una verifica di natura diversa, di entrata e di uscita dei partecipanti durante il corso. Rispetto al piano di offerta formativa, in realtà, la norma in precedenza diceva che entro il 31 gennaio di ogni anno si dovevano presentare i piani di offerta formativa, indicando gli eventi che si intendevano fare nel corso dell'anno, cioè la cadenza era al 31 gennaio e la programmazione annuale; mi sembra che la modifica porti ad una programmazione semestrale e parla di "cadenza anticipata semestrale". Ritengo, allora, che visto che c'è stato un periodo di stallo del Consiglio per il passaggio di un precedente Consiglio a quello successivo, non avendo una cadenza temporale come termine ultimo perentorio, a pena dell'inammissibilità dell'accettazione, significa pregiudicare il Consiglio e soprattutto gli iscritti che possono godere di una formazione che sia più articolata, che sia fatta in maniera organizzata, che eviti il duplicarsi di eventi etc., e che sia, invece, più consona alle esigenze degli iscritti. Sulla base di questo e tenuto conto della riunione che abbiamo fatto con le associazioni prima della sospensione natalizia, avevo preparato una comunicazione da inviare ai Presidenti delle Associazioni, dando un termine, ovviamente se il Consiglio è d'accordo, sulla presentazione dei POF, e anche una sorta di schema di richiesta di partecipazione del POF, che riguardava il primo semestre, precisando nel caso di specie che il periodo di riferimento sarebbe febbraio – giugno 2018. La bozza l'ho fatta vedere a tutti.

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Forse sfugge al Consigliere Cavalli *"gli eventi che intende proporre nel POF del semestre successivo"*.

PRESIDENTE: Consigliere Cavalli, il termine che avete ipotizzato?

CONSIGLIERE CAVALLI: Avevo originariamente ipotizzato che fosse lunedì 29.

PRESIDENTE: Va bene, perché le Associazioni ce li hanno già pronti gli eventi, il problema è nostro che dobbiamo organizzare e calendarizzare gli eventi.

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Qui c'è scritto "*gli eventi che intende proporre nel POF del semestre successivo*".

PRESIDENTE: Ho capito, ma noi abbiamo ritenuto di superarlo questo dato!

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Non lo possiamo superare perché è un regolamento del CNF!

PRESIDENTE: Il regolamento del CNF non è legge, ti dice il minimo che puoi fare, non il massimo!

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Per me questo POF non è approvabile! E' una cosa sgradevole, io sto parlando e non vengo ascoltato, se c'è un termine da rispettare, penso che l'articolo 23 di un regolamento del CNF debba essere rispettato!

PRESIDENTE: Hai verbalizzato? Bene! Poi, è intervenuta il Consigliere Cavalli? Bene!

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Il Consigliere Cavalli è superiore al regolamento del CNF?

PRESIDENTE: No, ma è il referente della Commissione formazione, a cui sto chiedendo una scadenza. Noi prendiamo atto della tua dichiarazione, posso chiedere al Consigliere Cavalli e ai membri della Commissione Formazione che scadenza propongono?

CONSIGLIERE CAVALLI: Noi proponevamo 29 gennaio.

CONSIGLIERE DE ROSA: Avevamo pensato il 31 gennaio per il fatto che ci ha spiegato il Segretario del protocollo, per dare modo al Consiglio nella seduta successiva di deliberare tutti quelli che arrivano anche dal giovedì in poi.

PRESIDENTE: Va bene. Il termine è il 31 da comunicare alle Associazioni.

CONSIGLIERE ROSSI: Volevo esprimere solidarietà al Consigliere Napolitano e dare atto e merito dell'impegno che ha svolto per il Consiglio in favore di tutti gli iscritti con centinaia di corsi che ha organizzato per il processo civile telematico e non solo. Ricordo che più di una volta, sicuramente una la ricordo, che questo Consiglio ha deliberato e riconosciuto i meriti del Consigliere Napolitano e spero che anche per il futuro il Consigliere Napolitano possa essere utilizzato come risorsa nella materia di cui è esperto. Grazie.

PRESIDENTE: Il Consiglio tutto riconosce la conoscenza del Consigliere Napolitano, siamo tutti d'accordo su questo. Il coinvolgimento di un Consigliere viene valutato anche sulle proposte del Consigliere! Se c'è una proposta che viene respinta dal Consiglio, allora, non è che ciò sia da considerarsi un atteggiamento deplorabile!

CONSIGLIERE CRICRÌ: Cogliendo dalle parole del Presidente il medesimo sentimento comune di condivisione delle capacità del Consigliere Napolitano, ma del servizio che ha reso negli anni alla classe, e faremmo un torto alla classe se non ne valorizzassimo, non solo a parole, le capacità attribuendogli ruoli di rilievo nell'ambito di questa tematica, cioè la delega all'informatica, perché evidentemente è uno che sul campo ha dato dimostrato di saperci fare e tutti lo hanno riconosciuto.

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Ho perso quasi una famiglia per l'Ordine di Napoli!

PRESIDENTE: Sono assolutamente d'accordo su questo, bisogna riconoscere che il Foro di Napoli esprime diverse eccellenze in questo campo ma non solo limitate ad alcuno. In ogni caso il tema della discussione era un altro, era l'accreditamento di un corso composto da più moduli formativi proposto che il Consiglio approva ed introduce nel piano di offerta formativa del Coa.

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Il Consiglio dell'Ordine di Napoli riconosce al sottoscritto le doti, però, poi, non lo coinvolge in un piano di offerta formativa? Ma a chi volete prendere in giro, a me?

PRESIDENTE: Il Consigliere Napolitano mi conferma che stiamo parlando del piano offerta formativa.

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Sì, in materia telematica che il Consiglio dell'Ordine ha organizzato!

PRESIDENTE: Ma stiamo parlando di qualche evento in particolare?

CONSIGLIERE ROSSI: Sono dodici incontri organizzati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, questo lo ritengo scandaloso, dove il Consigliere Napolitano non compare una volta!

PRESIDENTE: Cioè ci vuoi dire che tu devi essere l'unico ad organizzare? E' questo quello che state dicendo? Peppe, come sempre, continuerà ad organizzare i convegni in

materia informatica e saranno approvati ed accreditati dal Consiglio, ma qual è il problema?

CONSIGLIERE CHEF: Volevo fare una proposta costruttiva, siamo tutti d'accordo a proporre il Consigliere Napolitano come delegato all'informatica.

PRESIDENTE: È una questione di competenze, in questo momento non ritengo di avere un delegato all'informatica!

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Il Consigliere Napolitano ringrazia il Presidente che non gli conferisce la delega all'informatica, ma la conferisce a soggetti esterni!

PRESIDENTE: In realtà, al momento, non c'è nessuno che ha questa delega! Il Consigliere Napolitano ha avuto la delega alle esecuzioni, e ci sta lavorando, e al massimario, cioè a raccogliere le sentenze di Tribunale e Giudice di Pace, di cui ha custodito anche il formato telematico, 600 sentenze critiche da pubblicare in una zona del sito, che si chiamava "osservatorio", istituita da Armando e stiamo ancora aspettando che lui ce le fornisca. Quindi, stiamo aspettando l'adempimento delle sue deleghe! Lui ha avuto le deleghe come le hanno avute tutti!

CONSIGLIERE NAPOLITANO: Per quanto riguarda la delega alle esecuzioni, purtroppo, devo rimetterla e rifiutarla perché la delega è stata conferita anche ad un Got che siede in questo Consiglio. Soltanto per mera precisazione e per notiziare questo Consiglio comunico che nel 2010 l'odierno Presidente Avvocato Maurizio Bianco ebbe a rinunciare alla carica di Got, e sinceramente condivido ciò che ha fatto a suo tempo, e chiedo che a questo punto il Consigliere, mio co-delegato, la collega Armiero, faccia una scelta di opportunità, ovvero se continuare nella carica di Consigliere dell'Ordine o di carica onorifica per Got, anche perché oggi, come ben sappiamo, i Got vengono equiparati al Giudice di Pace e vengono denominati Gop!

CONSIGLIERE ROSSI: Questa cosa l'avevo già detta a verbale qualche seduta fa. Maurizio, visto che hai fornito delle deleghe anche per l'apertura della porta del Consiglio, non assegnare in un Consiglio così importante la delega all'informatica, mi sembra una diminutio, soprattutto con l'importanza del processo telematico tributario, con il PAT, che entra in funzionamento anche per i ricorsi depositati precedentemente, ritengo che questo

Ordine debba dotarsi di un delegato all'informatica e chi non meglio del Consigliere Napolitano, che ha svolto per tanti anni e con pieno merito, riconosciuto da tutti, questa funzione.

PRESIDENTE: Ringrazio tutti, farò tesoro delle vostre indicazioni e valuterò quello che vuole il Foro di Napoli.

CAPO 7 Varie ed eventuali.

Prot. 95/2018: (Serpone - Offerta fornitura): Si rinvia;

Alle ore 20,55 il Presidente dichiara chiusa la seduta

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Avv. Vincenzo Pecorella

IL PRESIDENTE

Avv. Maurizio Bianco